

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Corso di Laurea magistrale in
Scienze Pedagogiche e
Scienze dell'Educazione degli Adulti
e della Formazione Continua (SPE-SEAFC)

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE DEGLI ADULTI (SPE-SEAFC)

Codice Corso¹: 129653

Classe: LM85 e LM57

Sede: Via del Castro Pretorio, 20 – 00185 Roma

Dipartimento: Scienze della Formazione

Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa CINZIA ANGELINI	(Coordinatrice del CdS)
Prof.ssa FABIOLA LAMBERTI	(Responsabile del Riesame)
Sig. ALESSANDRO TARALLO	(Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa FEDERICA CAFFARO	(Docente del CdS)
Dr.ssa CHIARA GABRIELLI	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)
Dr.ssa MILENA MICHELETTI	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Sono stati consultati inoltre: prof.ssa Maria Teresa Russo, vice-coordinatrice del CdS e componente del Gruppo di Riesame che ha prodotto il Rapporto di Riesame 2019; tutti i docenti del collegio, per un confronto prima della stesura definitiva del documento.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

- 20 dicembre 2024. Oggetto della discussione: RRC 2025: pianificazione del lavoro del Gruppo AQ, prima ricognizione dei documenti necessari ai fini della stesura del RRC 2025;
- 10 gennaio 2025. Oggetto della discussione RRC 2025: suddivisione dei compiti nella stesura del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- 17 gennaio 2025. Oggetto della discussione RRC 2025: Confronto sulla redazione del documento di Riesame;
- 24 gennaio 2025. Oggetto della discussione RRC 2025: Lettura comune della bozza del documento di Riesame;
- 31 gennaio 2025. Oggetto della discussione RRC 2025: Lettura comune del documento di Riesame. Analisi dei commenti e nuova suddivisione del lavoro;
- 7 febbraio 2025. Oggetto della discussione RRC 2025: Lettura comune del documento di Riesame. Analisi collettiva dei commenti. Richiesta dati alla segreteria didattica. Invio bozza del documento al collegio del CdS.

Sintesi dell'esito della discussione nell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

La bozza del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) è stata trasmessa ai docenti afferenti in data 7 febbraio 2025 e in data 20 maggio 2025. In entrambe le occasioni è stato richiesto di segnalare eventuali suggerimenti o integrazioni utili alla stesura finale del documento.

In data 21 maggio 2025 l'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio, previa ricezione e presa visione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) predisposto dal Gruppo di Riesame, ha ascoltato l'esposizione dei contenuti da parte della Coordinatrice che ha evidenziato le modifiche apportate rispetto alla versione precedentemente condivisa, in base alle osservazioni e ai suggerimenti degli organi competenti. La Coordinatrice ha delineato i contenuti dell'autovalutazione, le aree di miglioramento e gli obiettivi da perseguire secondo l'orizzonte temporale delineato nel RRC. A seguito di ampia discussione il Consiglio del CdS ha approvato all'unanimità il RRC nella sua versione definitiva.

¹ Il "codice corso" è indicato su GOMP e nel Catalogo dei CdS

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti cinque Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1. a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (LM 85-LM 57) intende formare professionisti con una conoscenza approfondita dei problemi e delle teorie pedagogiche e dei rispettivi ambiti di applicazione, sia educativo che formativo, specificatamente rivolto agli adulti. Tali professionisti saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e assistenza, di offrire consulenze di riflessione e orientamento rispetto a percorsi individuali e collettivi sia nella normalità che nel disagio e di operare nell'area del lifelong learning, dell'aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze.

Il corso di studio intende valorizzare gli aspetti comuni alla formazione pedagogica, all'educazione degli adulti e alla formazione continua, che convergono nelle esigenze di adeguate capacità analitiche e organizzative per la predisposizione di strategie di progettazione e intervento educativo-formativo; inoltre, esso persegue gli obiettivi della Strategia Europea deliberata dal Consiglio Europeo di Lisbona del 23 e 24 Marzo 2000.

Le funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritti in modo adeguato nel regolamento del Corso di Laurea Magistrale e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi. Tale regolamento è stato formulato in occasione dell'attivazione del corso di laurea, in accordo con le indicazioni del Miur e previa consultazione con esponenti del mondo del lavoro quali le organizzazioni sindacali e Confindustria, in merito a funzioni e competenze, coerentemente con il rapporto di riesame precedente (RRC, 2019), la Scheda SUA (Scheda Unica Annuale) CdS e le SMA (Scheda Monitoraggio Annuale).

Lo studente dei Corsi di Laurea Magistrale LM 85 e LM 57 avrà la possibilità di acquisire specifiche conoscenze e competenze:

- relative alle discipline pedagogiche di secondo livello e a quelle filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche connesse alle scienze pedagogiche,
- trasversali,
- di riflessività critica,
- di cultura deontologica,
- metodologico-didattiche concernenti l'analisi dei fabbisogni, la progettazione di interventi educativi e formativi, il loro monitoraggio e valutazione e i relativi strumenti e tecniche;
- nei seguenti ambiti:
- apprendimento in età adulta, formazione continua, politiche attive del lavoro, valutazione delle risorse umane;
- contrasto alla dispersione e al disagio sociale (anziani, giovani, disabili, minori in difficoltà, nomadi, detenuti, immigrati ecc.) e di intervento socio-educativo nelle dinamiche interculturali;
- consulenza e facilitazione nel campo dell'orientamento scolastico, formativo e professionale; bilancio di competenze.

Il Corso di Laurea Magistrale prevede sbocchi occupazionali in attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche, nella formazione continua e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo, erogati da enti pubblici e privati nonché da organizzazioni del terzo settore e da imprese, da organismi di direzione, orientamento, valutazione e accreditamento attivati anche presso i diversi livelli della pubblica amministrazione. I laureati potranno svolgere attività di:

- progettazione, valutazione e gestione direzionale di azioni di formazione continua;
- elaborazione di modelli e di interventi di educazione degli adulti;
- aggiornamento professionale e formazione continua nei differenti ambiti e organizzazioni (aziende private, agenzie ed enti di formazione professionale, servizi alle imprese, servizi per l'impiego, servizi socio-educativi e culturali, musei, organismi del terzo settore, nonché servizi formativi della pubblica amministrazione);
- progettazione di modelli e interventi di formazione continua e interculturale;
- promozione e gestione di attività imprenditoriali nella formazione e nella consulenza;
- consulenza, progettazione, direzione e coordinamento nell'elaborazione e attuazione di programmi educativi e politiche formative connesse all'integrazione ed alla diffusione e promozione del sapere e della cultura, in relazione al sistema delle autonomie scolastiche, sociali e territoriali;

in qualità di:

- consulente pedagogico nelle agenzie e nei servizi educativi;
- consulente nella progettazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei servizi in campo educativo e formativo;

- consigliere di orientamento;
- progettista e coordinatore di ricerche di interventi educativi e formativi;
- progettista e coordinatore pedagogico in contesti di giustizia minorile.

Inoltre, il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'educazione degli Adulti e della Formazione Continua consente di ottenere la qualifica di Pedagogista. I due corsi di laurea non forniscono direttamente l'abilitazione all'insegnamento; la materia è disciplinata dal Decreto Ministeriale n. 259/2017 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Obiettivi formativi e professionali Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85).

Il Corso consente di acquisire conoscenze e competenze:

- psico-pedagogiche e didattiche nell'ambito dell'educazione interculturale e della mediazione interculturale;
- nell'ambito della metodologia della ricerca educativa con riferimento anche agli aspetti psico-pedagogici, filosofici e sociali;
- nell'ambito degli aspetti giuridico normativi legati ai processi educativi anche sul piano internazionale;
- mirate all'approfondimento teorico, comparativo e metodologico delle conoscenze e delle abilità rivolte alla costruzione e gestione di apparati educativo-formativi;
- nelle scienze dell'educazione e della formazione, che tengano in conto la dimensione di genere;
- informatiche e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I professionisti abilitati dalla Laurea Magistrale LM 85 saranno in grado di svolgere attività di ricerca, consulenza e supervisione pedagogica e di tutte le forme di accompagnamento e supporto individuale, familiare, scolastico, professionale e di gruppo di diretta pertinenza educativa e formativa.

Principali figure professionali:

- coordinatore/trice di servizi socio-educativi territoriali
- consulente pedagogico/a
- coordinatore di ricerche in ambito educativo e formativo
- direttore/trice didattico/a di asili nido e di altri servizi per l'infanzia

Tali figure operano soprattutto nei servizi alla persona, ai gruppi, alle comunità, in istituzioni educative e scolastiche, nelle agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali, sportive e riabilitative, della genitorialità e della famiglia.

Obiettivi formativi e professionali Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua (LM-57)

Il Corso si propone il duplice obiettivo di:

- sviluppare e approfondire gli studi e le conoscenze relative all'apprendimento permanente;
- preparare figure professionali per la formazione degli adulti e la formazione continua;
- fornire conoscenze nelle discipline giuridiche, economiche e politiche riferite alla legislazione nazionale e sovranazionale.

Tali figure operano soprattutto nelle imprese, nei centri per l'orientamento e dell'inserimento lavorativo. I professionisti abilitati dalla Laurea Magistrale LM 57 saranno in grado di progettare, programmare, gestire e valutare azioni di apprendimento permanente, in particolare formazione professionale, educazione degli adulti, aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze.

Principali figure professionali:

- esperto nella gestione dei processi formativi e di aggiornamento nella Pubblica amministrazione e nelle imprese,
- esperto dell'organizzazione e gestione delle risorse umane nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione,
- esperto nella progettazione di interventi formativi per la qualificazione e riqualificazione professionale,
- esperto nei processi di certificazione e bilancio delle competenze e di analisi dei fabbisogni formativi,
- esperto in formazione dei formatori.

<p>Azione Correttiva n. 1 (RRC 2019)</p>	<p>1. Apportare miglioramenti nella programmazione didattica</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Si è ritenuto opportuno introdurre alcuni miglioramenti a seguito anche della consultazione con gli <i>stakeholders</i>, relativamente alle abilità di base, alle competenze trasversali e ad alcune specifiche professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riguardo alle abilità di base e linguistiche, l’insegnamento in lingua inglese di “Psicologia dei sistemi organizzativi” (precedente denominazione: Psicologia dei processi sociali e organizzativi) è stato reso obbligatorio per gli studenti SEAFC. - Riguardo alle abilità specifiche professionali, sono stati attivati i corsi di “Progettazione e valutazione nei servizi educativi, formativi e per la media education”; “Ricerca educativa, didattica della scrittura e scrittura manuale”, che include il modulo “Tecniche e metodi delle attività motorie” che ha previsto uscite didattiche e attività outdoor per approfondire lo sviluppo della motricità fine attraverso l’educazione motoria; “Metodologie della formazione professionale”; - Riguardo alle competenze trasversali, sono stati attivati i corsi di “Leadership educativa e organizzazione didattica”; “Filosofia della formazione”; - Riguardo alle capacità di progettazione, sono stati attivati i corsi di: “Metodi, strategie e strumenti della ricerca didattica”; “Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo organizzativo”, che include il modulo “Il bilancio delle competenze come strumento per promuovere il benessere nei contesti organizzativi”, volto ad ampliare non solo le competenze di progettazione di interventi nei contesti organizzativi educativi e formativi ma anche a fornire strumenti per lo sviluppo di specifiche competenze professionali; sono inoltre state organizzate tre iniziative di una giornata ciascuna aventi ad oggetto la progettazione europea (a.a. 2021/2022, a.a. 2022/2023, a.a. 2023/2024 ed è in fase di organizzazione l’evento a.a. 2024/2025), in cui si sono alternate parti teoriche a parti più prettamente laboratoriali, queste ultime realizzate tramite esercitazioni di gruppo; nello specifico, sono stati affrontati i seguenti argomenti: quadro di riferimento per la progettazione europea, strumenti e procedure per la progettazione europea: problemi, obiettivi, attività e risorse; l’Unione Europea: storia del profilo istituzionale; la progettazione europea: la rispondenza di un’idea ad una strategia; l’”albero dei problemi” e l’”albero degli obiettivi”; un caso pratico: dalla strategia alla definizione degli obiettivi; l’architettura del progetto; il budget di progetto: concetti introduttivi; definizione delle attività di progetto; logiche di budgeting ed elaborazione del piano finanziario; cenni di rendicontazione di progetto. <p>L’offerta formativa è poi stata integrata anche da numerose iniziative organizzate da docenti del CdS e finanziate dal CdS attraverso i fondi per l’innovazione didattica. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visita didattica presso la Biblioteca Nazionale - percorsi e esperienze di Outdoor Education: MOVE! RomaTRECamminataSportiva - visita didattica al Museo delle Illusioni, nell’ambito dell’insegnamento di Psicologia delle arti - cinema, serie tv e grandi interrogativi della filosofia, con autori di note serie televisive con cui riflettere criticamente sulle strategie comunicative e narrative. <p>Il gruppo del riesame del CdS ha previsto una serie di incontri durante i quali iniziare le attività di confronto e verifica della congruenza tra l’ordinamento attuale del CdS e le istanze di modifica del DM 1649.</p>
<p>Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva</p>	<p>È possibile monitorare lo stato di avanzamento attraverso l’offerta formativa (scheda SUA e sito web di Dipartimento), le iniziative di innovazione didattica, i verbali del CdS.</p>

Non è possibile correlare tali obiettivi con gli indicatori di riferimento dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della SMA.

D.CDS.1. b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	<p>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	---	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Verbali incontri stakeholders 2021, 2023, 2024

Breve Descrizione: documenti di minuta degli incontri con i portatori di interesse

Riferimento: Interventi e dichiarazioni dei singoli stakeholder come verbalizzati nei documenti di minuta.

Upload / Link del documento: [Verbali riunioni stakeholders](#)
- Titolo: SUA-CdS 2024 - Scheda Unica Annuale Corso di Studio

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) costituisce il documento di riferimento per la progettazione, l'attuazione, la gestione, l'autovalutazione e la riprogettazione del CdS. Essa raccoglie e sistematizza le informazioni relative ai profili in uscita, agli obiettivi formativi, al percorso didattico, ai risultati di apprendimento attesi e ai ruoli e responsabilità connessi alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS. Inoltre, fornisce i presupposti per il riesame periodico della struttura del corso, individuando eventuali criticità e proponendo possibili interventi di miglioramento.

Riferimento: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Upload / Link del documento: [SUA 2024.pdf](#)
- Titolo: RRC 2019 - Rapporto di Riesame Ciclico

Breve Descrizione: Il Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio (RRC) è un documento fondamentale nel sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'istruzione superiore italiana. Esso rappresenta un'analisi approfondita e periodica dello stato di un determinato corso di studio, con l'obiettivo di valutarne l'efficacia, l'efficienza e la qualità. I punti chiave che definiscono l'RRC sono rappresentati dall'autovalutazione condotta dal gruppo di riesame del corso di studio, che coinvolge docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo con i seguenti obiettivi: a) Valutare la coerenza tra gli obiettivi formativi del corso e i risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti; b) Analizzare l'efficacia delle metodologie didattiche e delle risorse utilizzate; c) Identificare punti di forza e aree di miglioramento del corso; d)

Pianificare azioni di miglioramento per il futuro. Le finalità principali del RRC sono quelle di garantire la qualità dell'offerta formativa e promuovere il miglioramento continuo dei corsi di studio.

Riferimento: sezione 1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

Upload / Link del documento: [RRC2019 CdL SPE SEAFc.pdf](#)

- Titolo: Relazione CPDS 2024 – Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti

Breve Descrizione: La relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti è un documento essenziale per garantire la comunicazione, la trasparenza e l'efficacia delle attività della commissione paritetica docenti-studenti che rappresenta un organo cui è affidato lo scopo precipuo di favorire il dialogo e la collaborazione tra docenti e studenti all'interno del contesto universitario. Il verbale documenta le attività svolte, le proposte avanzate, le decisioni prese e le azioni da intraprendere, garantisce la trasparenza delle attività della commissione, rendendo accessibili le informazioni a tutti gli interessati e costituisce una memoria storica delle attività della commissione, utile per monitorare l'attuazione delle decisioni prese e a pianificare le attività future. Le commissioni paritetiche contribuiscono al sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio, e i verbali sono parte integrante della documentazione inerente a questo sistema.

Riferimento: Quadro A.b Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Upload / Link del documento: [Relazione-Annuale-CPDS-2024.pdf](#)

- Titolo: SMA 2024 – Scheda di Monitoraggio Annuale

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS, che ha sostituito il Rapporto Annuale di Riesame (RAR), deve essere compilata annualmente entro il mese di dicembre e consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi messi a disposizione da ANVUR nella SUA-CDS (dopo il 30 giugno, con aggiornamento trimestrale dei dati). Oltre a una prima sezione con le informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e da ANS (Anagrafe Nazionale Studenti), utili alla lettura e all'interpretazione dei dati, gli indicatori si articolano in 6 sezioni: 1. Indicatori Didattica (Gruppo A – DM 987/2016, allegato E); 2. Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B – DM 987/2016, allegato E); 3. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E); 4. Indicatori sul Percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento); 5. Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento); 6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento). Attraverso l'analisi degli indicatori, il Corso di Studio può identificare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, anche confrontandosi con altri corsi della stessa classe di laurea, sia a livello di area geografica di riferimento che nazionale. La SMA (commento agli indicatori ANVUR) va caricata annualmente entro fine anno nell'apposita sezione della SUA-CdS.

Riferimento: Punti di attenzione par. 3

Upload / Link del documento: [SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Rapporto AlmaLaurea 2024

Breve Descrizione: Il Rapporto AlmaLaurea è una pubblicazione annuale del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea che fornisce un'analisi dettagliata del profilo e della condizione occupazionale dei laureati in Italia con l'obiettivo di fornire informazioni utili per l'orientamento degli studenti, la valutazione dei corsi di studio e l'analisi del mercato del lavoro. Il rapporto si articola principalmente in due sezioni: 1. Profilo dei laureati: questa sezione analizza le caratteristiche dei laureati, come il percorso di studi, le esperienze di studio all'estero, le competenze acquisite e la valutazione dell'esperienza universitaria e fornisce una "fotografia" dettagliata del laureato tipo, evidenziando tendenze e cambiamenti nel sistema universitario; 2. Condizione occupazionale: questa sezione esamina l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, analizzando dati come il tasso di occupazione, il tipo di contratto, la retribuzione e la soddisfazione lavorativa e permette di valutare l'efficacia dei corsi di studio nel preparare i laureati al mercato del lavoro. Il rapporto fornisce dati oggettivi per valutare la qualità dei corsi di studio e l'efficacia delle politiche universitarie, offre una analisi delle tendenze di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, e permette di osservare i cambiamenti e le evoluzioni del sistema lavorativo.

Riferimento Par. Soddisfazione per il corso di studio concluso; Par. Condizione occupazionale

Upload / Link del documento: [Almalaurea 2024.pdf](#)

- Titolo: Dati ANVUR ottobre 2024

Breve Descrizione: I dati ANVUR rappresentano un insieme di informazioni e indicatori prodotti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Questi dati sono uno strumento essenziale per garantire la qualità e l'efficacia dei corsi di studio, fornendo informazioni oggettive e affidabili per il processo di riesame ciclico e svolgono un ruolo fondamentale nel contesto del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) dei Corsi di Studio. Comprendono indicatori quantitativi e qualitativi che forniscono informazioni sulla performance dei corsi di studio e delle università (tassi di successo degli studenti, soddisfazione degli studenti, qualità della didattica, risultati della ricerca, inserimento nel mondo del lavoro dei laureati). I dati ANVUR forniscono una base oggettiva per la valutazione dei corsi di studio nel contesto del RRC, consentono di confrontare la performance di un corso di studio con standard nazionali e con altri corsi simili, di identificare aree di miglioramento e forniscono informazioni utili per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese.

Riferimento: Elenco indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio

Upload / Link del documento: [Dati ANVUR aggiornati al 5 ottobre 24.pdf](#)

Autovalutazione

Le premesse che, in fase di progettazione, hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono tuttora valide, e in linea di massima rispondenti alla nuova normativa che, con il DM 1649 del 19/12/2023, ha disposto una revisione degli ordinamenti. È tuttavia previsto un confronto tra l'attuale ordinamento e il DM 1649/2023 al fine di assicurare la maggiore corrispondenza possibile.

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) risultano adeguatamente soddisfatte. I dati AlmaLaurea, aggiornati ad Aprile 2024, se confrontati con i precedenti del 2023 mostrano una crescita dei valori medi delle potenzialità di sviluppo: i dati relativi al tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo passano dal 50% del 2023 al 56% del 2024; a 3 anni dal conseguimento del titolo salgono dal 64,7% del 2023 all'80,4% del 2024.

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita vengono consultate almeno una volta ogni anno attraverso modalità strutturate con partecipazione sia in presenza che da remoto. L'individuazione delle parti interessate è effettuata prima di ogni consultazione in modo coerente con le caratteristiche del CdS, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo. Si privilegiano, in particolare, organizzazioni scientifiche e professionali, enti e organizzazioni che rappresentano il segmento del mondo del lavoro più propenso ad accogliere non solo i laureati del CdS, ma anche studenti e studentesse tirocinanti. Quando possibile, vengono coinvolti anche ex-studenti e studentesse che dopo la laurea hanno ottenuto un impiego coerente con il percorso in uscita. Questo confronto con più soggetti consente di esaminare il CdS da differenti prospettive: quella più generale del mercato del lavoro, con le sue esigenze in costante cambiamento; quella delle aziende che accolgono i tirocinanti, e quindi hanno uno sguardo analitico e consapevole sui punti di forza e di miglioramento nella preparazione dei nostri studenti; quella dei nostri laureati, che presentano la loro esperienza di inserimento nel mondo del lavoro illustrando le potenzialità del titolo conseguito, ma anche i margini di miglioramento.

Punti di forza

Dall'anno della costituzione del CdS in poi, è sempre stata attribuita importanza alle consultazioni con le parti interessate, che hanno dato un notevole contributo alla progettazione del CdS. Dalle consultazioni successive, in particolare riferite al quinquennio trascorso dall'ultimo RRC, sono emerse riflessioni significative che, compatibilmente con l'organizzazione e l'autonomia didattica, sono sempre state prese in considerazione, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi. In merito a quest'ultimo punto, in tema di raccordo tra il CdS e il ciclo di studi successivo (dottorato di ricerca), si segnala che grazie alla presenza, all'ultimo incontro con le parti interessate, della vice-coordinatrice del dottorato, è stato possibile attivare una borsa di dottorato interamente finanziata da un soggetto esterno.

Si sottolinea, inoltre, che attraverso l'utilizzo dei fondi dipartimentali per l'innovazione didattica, il CdS propone ogni anno iniziative extracurricolari professionalizzanti. Nell'ultimo a.a. sono stati organizzati: un seminario teorico/pratico sulla progettazione europea, volto a fornire agli studenti conoscenze e strumenti utili per la partecipazione a bandi competitivi a livello internazionale; percorsi di *outdoor education*; visite museali nell'ambito dell'insegnamento di Psicologia delle arti; seminari con autori di serie televisive con cui riflettere criticamente sulle strategie comunicative e narrative. Sono altresì in fase di organizzazione un seminario sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale, che si svolgerà tra aprile e maggio del 2025; e un incontro con responsabili del personale di primarie aziende nazionali al fine di

approfondire la necessità di soft skills e competenze trasversali per un efficace inserimento nei contesti lavorativi. Queste opportunità didattiche sono offerte *in primis* agli studenti del CdS, ma aperte a tutti gli studenti del Dipartimento, ai dottorandi e agli assegnisti di ricerca.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS non ha mai previsto incontri strutturati con i responsabili dei cicli di studio successivi, nello specifico del corso di dottorato. Anche l'invito a partecipare all'incontro annuale con le parti interessate è avvenuto solo in occasione dell'ultimo incontro. Su questo aspetto si intende intervenire incoraggiando sicuramente la partecipazione agli incontri futuri non solo dei referenti del dottorato, ma anche dei docenti responsabili di corsi post-lauream. Gli stessi saranno inoltre consultati durante la fase di revisione dell'ordinamento del CdS in attuazione del DM 1649/2023.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2024 - Scheda Unica Annuale Corso di Studio

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) costituisce il documento di riferimento per la progettazione, l'attuazione, la gestione, l'autovalutazione e la riprogettazione del CdS. Essa raccoglie e sistematizza le informazioni relative ai profili in uscita, agli obiettivi formativi, al percorso didattico, ai risultati di apprendimento attesi e ai ruoli e responsabilità connessi alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS. Inoltre, fornisce i presupposti per il riesame periodico della struttura del corso, individuando eventuali criticità e proponendo possibili interventi di miglioramento.

Riferimento: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4c, B1a

Upload / Link del documento: [SUA 2024.pdf](#)

- Titolo: SMA 2024 – Scheda di Monitoraggio Annuale

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS, che ha sostituito il Rapporto Annuale di Riesame (RAR), deve essere compilata annualmente entro il mese di dicembre e consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi messi a disposizione da ANVUR nella SUA-CDS (dopo il 30 giugno, con aggiornamento trimestrale dei dati). Oltre a una prima sezione con le informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e da ANS (Anagrafe Nazionale Studenti), utili alla lettura e all'interpretazione dei dati, gli indicatori si articolano in 6 sezioni: 1. Indicatori Didattica (Gruppo A – DM 987/2016, allegato E); 2. Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B – DM 987/2016, allegato E); 3. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E); 4. Indicatori sul Percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento); 5. Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento); 6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento). Attraverso l'analisi degli indicatori, il Corso di Studio può identificare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, anche confrontandosi con altri corsi della stessa classe di laurea, sia a livello di area geografica di riferimento che nazionale. La SMA (commento agli indicatori ANVUR) va caricata annualmente entro fine anno nell'apposita sezione della SUA-CdS.

Riferimento: indicatori ANVUR iC18 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) e iC25 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio)

Upload / Link del documento: [SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024.pdf](#)

- Titolo: RRC 2019 - Rapporto di Riesame Ciclico

Breve Descrizione: Il Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio (RRC) è un documento fondamentale nel sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'istruzione superiore italiana. Esso rappresenta un'analisi approfondita e periodica dello stato di un determinato corso di studio, con l'obiettivo di valutarne l'efficacia, l'efficienza e la qualità. I punti chiave che definiscono l'RRC sono rappresentati dall'autovalutazione condotta dal gruppo di riesame del corso di studio, che coinvolge docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo con i seguenti obiettivi: a) Valutare la coerenza tra gli obiettivi formativi del corso e i risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti; b) Analizzare l'efficacia delle metodologie didattiche e delle risorse utilizzate; c) Identificare punti di forza e aree di miglioramento del corso; d) Pianificare azioni di miglioramento per il futuro. Le finalità principali del RRC sono quelle di garantire la qualità dell'offerta formativa e promuovere il miglioramento continuo dei corsi di studio.

Riferimento: sezione 1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

Upload / Link del documento: [RRC2019 CdL SPE SE AFC.pdf](#)

Autovalutazione

Il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è stato descritto nella scheda SUA nei quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4c, B1a e nel riesame ciclico 2019.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati e sono stati declinati per le tre aree di apprendimento, interdisciplinare, di Scienze Pedagogiche e Scienze dell'educazione degli adulti e formazione continua (SUA, quadro A4.b.2). Al fine di promuovere l'attrattività del CdS presso gli studenti prossimi al conseguimento della laurea triennale, è stata elaborata una brochure di presentazione del CdS, che viene diffusa tra gli studenti in occasione degli Open day delle lauree magistrali e durante la giornata di accoglienza delle matricole.

Il CdS assume al suo interno le denominazioni di "Curriculum: Scienze pedagogiche / LM-85" e "Curriculum: Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57" che si differenziano per l'offerta formativa e gli obiettivi formativi specifici, ma convergono nelle esigenze di adeguate capacità analitiche e organizzative per la predisposizione di strategie di progettazione e intervento educativo-formativo. Entrambi i percorsi rilasciano la qualifica di pedagogo.

Punti di forza

I dati ANVUR sulla soddisfazione complessiva dei laureandi riguardo al CdS (indicatore iC25, *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*) mostrano, per LM85-SPE, nel 2023, un valore più che soddisfacente, 91,5%, mentre per LM57-SE AFC la già soddisfacente percentuale del 2022 (91,4%) raggiunge, nel 2023, il 100%. Sia l'andamento di LM85-SPE, sia l'andamento di LM57-SE AFC sono in linea con gli Atenei non telematici dell'area geografica e a livello nazionale (da rilevare il superamento di 4 punti percentuali per SE AFC rispetto al dato nazionale, pari al 96%). Molto elevate nel 2023 anche le percentuali dell'indicatore iC18 (*Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio*) sia per SPE che per SE AFC (73,8% e 100%, rispettivamente), entrambe superiori sia al dato per area geografica che a livello nazionale.

I dati ANVUR relativi alla occupabilità mostrano un andamento crescente per LM85-SPE. In particolare, la percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita ad un anno dal titolo (indicatore iC26, *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*) è passata dal 68,7% del 2022 al 70,1% del 2023 e la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa) (indicatore iC26BIS, *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*) passa da 65,1% nel 2022 a 69,1% nel 2023. Cresce anche l'indicatore iC26TER (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto*) passa da 71,1% nel 2022 a 76,1% nel 2023).

Criticità/Aree di miglioramento

A differenza di quanto avviene per LM85-SPE, gli indicatori ANVUR di occupabilità mostrano un andamento critico per LM57-SE AFC, con la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa

o di formazione retribuita (indicatore iC26, *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*) che diminuisce dal 73,7% del 2022 al 50% del 2023. Andamento simile si registra per la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa) (indicatore iC26BIS, *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*), che passa dal 72,21% del 2022 al 52% del 2023.

Questi dati suggeriscono la necessità di monitorare continuamente la congruenza fra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e gli obiettivi formativi del CdS, così come la congruenza tra i contenuti dei corsi e i profili formativi in uscita. Una verifica approfondita è prevista in vista della revisione degli ordinamenti in coerenza con il DM 1649 del 19/12/2023 e relativo allegato. Eventuali modifiche saranno discusse in sede di Consiglio di CdS e con le rappresentanze degli studenti e degli stakeholders. Attualmente non sono stati stabiliti degli incontri ad hoc.

D.CDS.1.3

Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS 2024 - Scheda Unica Annuale Corso di Studio

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) costituisce il documento di riferimento per la progettazione, l'attuazione, la gestione, l'autovalutazione e la riprogettazione del CdS. Essa raccoglie e sistematizza le informazioni relative ai profili in uscita, agli obiettivi formativi, al percorso didattico, ai risultati di apprendimento attesi ai ruoli e responsabilità connessi alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS. Inoltre, fornisce i presupposti per il riesame periodico della struttura del corso, individuando eventuali criticità e proponendo possibili interventi di miglioramento.

Riferimento: quadro A4.a

Upload / Link del documento: [SUA 2024.pdf](#)

- Titolo: Regolamento Didattico del CDS

Breve Descrizione: Il documento specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il regolamento è approvato con le procedure previste nello statuto dell'ateneo. Il regolamento didattico di un corso di studio determina in particolare: a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative; b) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa; c) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione,

ove necessario, dei piani di studio individuali; d) la tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti; e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza.

Riferimento: Allegato 1

Upload / Link del documento: [Regolamento-SPE-SEAFC-2024-2025.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito web di Dipartimento

Breve Descrizione: Il sito web di dipartimento è uno strumento di comunicazione digitale che funge da vetrina per le attività e le risorse di un dipartimento universitario e per i corsi di studio che vi sono incardinati, attestando ciò il dipartimento offre e come è organizzato. È uno spazio online che raccoglie e organizza informazioni relative alle attività didattiche, di ricerca e amministrative del dipartimento e consente al Dipartimento di comunicare con studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, aziende e altri stakeholder. Il sito web contribuisce a garantire la trasparenza delle attività del dipartimento e la disponibilità delle informazioni.

Riferimento: schede dei singoli insegnamenti, voce: ricevimento e materiale didattico

Upload / Link del documento: [Dipartimento: SCIENZE DELLA FORMAZIONE](#)

- Titolo: Decreto Ministeriale n. 1649 del 19.12.2023

Breve Descrizione: Il Decreto Ministeriale n. 1649 del 19 dicembre 2023 è un atto normativo del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) che definisce le nuove Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico. Insieme al DM n. 1648, che riguarda le Classi di Laurea Triennale, rappresenta un importante aggiornamento del sistema di classificazione dei corsi di studio universitari in Italia. Il decreto aggiorna e riorganizza le Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico, definendo i requisiti e gli obiettivi formativi di ciascuna classe con l'obiettivo di modernizzare l'offerta formativa universitaria, rendendola più aderente alle esigenze del mondo del lavoro e della ricerca semplificando la classificazione e migliorando la trasparenza dell'offerta formativa. Questo riordino è parte di una più ampia riforma delle classi di laurea prevista dal PNRR - M4C1 Riforma 1.5 - Classi di laurea (milestone M4C1-10). Il decreto impone alle università di adeguare i propri piani di studio alle nuove Classi di Laurea. Nel RRC, è fondamentale verificare la conformità dei piani di studio alle nuove disposizioni del decreto. Il RRC deve valutare la coerenza tra gli obiettivi formativi dei corsi di studio e le nuove definizioni delle Classi di Laurea per garantire che i corsi di studio siano allineati agli standard nazionali e alle esigenze del mercato del lavoro.

Riferimento: allegato 1

Upload / Link del documento: [Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023 | Ministero dell'Università e della Ricerca](#)

Autovalutazione

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. L'offerta formativa dei due curricula è coerente con le caratteristiche dell'ordinamento, e i docenti impegnati nel corso coprono quasi tutti i settori scientifico-disciplinari richiesti. In caso di insegnamenti in SSD per i quali non è possibile assicurare una risorsa interna, si ricorre a docenti a contratto individuati tra professionisti altamente qualificati nel settore di riferimento.

L'articolazione del regolamento didattico consente inoltre di capire quanti curriculum sono attivati e la loro effettiva sostenibilità e coerenza con le caratteristiche dell'ordinamento e con i docenti effettivamente impegnati nel corso. Le caratteristiche dei piani di studio proposti permettono di capire che tipo di articolazione di dettaglio consente il corso di studio a livello di carriera dello studente.

Le ore di didattica e corrispondenti CFU sono erogati attraverso lezioni frontali e attività laboratoriali nelle quali si prediligono attività interattive; gli studenti vengono stimolati attraverso metodologie attive che consentono di acquisire competenze e maturità nell'apprendimento delle varie discipline. Alcuni docenti organizzano anche: 1) prove intermedie di valutazione formativa; 2) attività di autoapprendimento attraverso prove autovalutative che vengono somministrate nei loro corsi.

Infine, il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali con i CFU assegnati alle attività a scelta dello studente, anche in questo caso spesso erogate con metodologie attive, attività laboratoriali seminariali, che hanno l'obiettivo di consentire agli studenti di approfondire concretamente, attraverso esemplificazioni, studi di caso, coinvolgimento in prima persona, elementi cruciali per una maggiore comprensione delle caratteristiche del lavoro formativo-pedagogico 'in situazione'.

Punti di forza

È assicurata un'adeguata evidenza dell'offerta formativa sul sito web di Ateneo nella "Lista degli insegnamenti" del CdS, alla pagina del Dipartimento di Scienze della Formazione e nel regolamento didattico del CdS. Sulle stesse fonti sono anche chiaramente esplicitate la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogata.

Per il supporto alla didattica, il CdS dispone di una serie di strumenti per consentire la fruizione dei contenuti didattici e per realizzare una comunicazione efficace fra docenti e studenti: i materiali vengono conservati e resi disponibili su piattaforma Moodle (pagine Formonline dei singoli insegnamenti) e su Microsoft Teams, sui canali dei singoli insegnamenti. Di questo è data evidenza sulle pagine web dei singoli insegnamenti, che riportano i link alle suddette piattaforme.

Criticità/Aree di miglioramento

La formulazione degli obiettivi formativi e i contenuti delle singole discipline che sono inseriti nelle schede relative al singolo insegnamento sono responsabilità del docente tramite il portale GOMP (<https://uniroma3-segreterie.gomp.it/>). Alla luce della revisione degli ordinamenti in accordo con quanto previsto dal DM 1649 del 19/12/2023 e relativo allegato, sarà necessario compiere azioni di sensibilizzazione dirette a tutti i docenti del CdS affinché continuino a garantire la coerenza tra obiettivi formativi ed i contenuti delle singole discipline nelle schede insegnamento. Attualmente non sono stati stabiliti degli incontri ad hoc.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Schede insegnamenti

Breve Descrizione: Le schede degli insegnamenti sono documenti che descrivono in dettaglio le caratteristiche di ciascun corso offerto all'interno del CdS, rappresentano uno strumento fondamentale sia per gli studenti che per la gestione e la valutazione della qualità dell'offerta formativa. Ogni scheda fornisce informazioni complete sull'insegnamento, inclusi gli obiettivi formativi, i contenuti del corso, le modalità di erogazione (lezioni frontali, laboratori, seminari), le modalità di valutazione (esami scritti, orali, progetti) e il materiale didattico consigliato. Le schede degli insegnamenti rendono trasparenti i contenuti e le modalità di valutazione dei singoli corsi di studio, supportando il processo di riesame ciclico.

Riferimento: Scheda del singolo insegnamento. Voce Programma e Modalità verifica apprendimento

Upload / Link del documento: [Università Roma Tre](#)

- Titolo: Nota OPIS 2023 - 2024

Breve Descrizione: Rilevamento delle opinioni espresse dagli studenti. La valutazione dei risultati del rilevamento consente di individuare aree di miglioramento e di programmare azioni mirate, sia riguardo alla didattica, che all'organizzazione del Corso, nonché di rafforzare strategie già attuate per migliorare la Qualità della Didattica.

Riferimento: paragrafo 1, tabella 4.

Upload / Link del documento: [OPIS CdLM 23-24.pdf](#)

- Titolo: SMA 2024 – Scheda di Monitoraggio Annuale

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS, che ha sostituito il Rapporto Annuale di Riesame (RAR), deve essere compilata annualmente entro il mese di dicembre e consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi messi a disposizione da ANVUR nella SUA-CDS (dopo il 30 giugno, con aggiornamento trimestrale dei dati). Oltre a una prima sezione con le informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e da ANS (Anagrafe Nazionale Studenti), utili alla lettura e all'interpretazione dei dati, gli indicatori si articolano in 6 sezioni: 1. Indicatori Didattica (Gruppo A – DM 987/2016, allegato E); 2. Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B – DM 987/2016, allegato E); 3. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E); 4. Indicatori sul Percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento); 5. Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento); 6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento). Attraverso l'analisi degli indicatori, il Corso di Studio può identificare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, anche confrontandosi con altri corsi della stessa classe di laurea, sia a livello di area geografica di riferimento che nazionale. La SMA (commento agli indicatori ANVUR) va caricata annualmente entro fine anno nell'apposita sezione della SUA-CdS.

Upload / Link del documento: [SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento Didattico del CDS

Breve Descrizione: Il documento specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il regolamento è approvato con le procedure previste nello statuto dell'ateneo. Il regolamento didattico di un corso di studio determina in particolare: a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative; b) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa; c) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali; d) la tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti; e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza.

Riferimento: artt. 10, 11.

Upload / Link del documento: [Regolamento-SPE-SEAFC-2024-2025.pdf](#)

Autovalutazione

Le schede descrittive degli insegnamenti illustrano nel dettaglio il programma di ogni insegnamento e la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, che vengono declinati dal singolo docente. Le schede sono rese visibili tempestivamente sul sito web del CdS. Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti sono stati definiti in sede di progettazione iniziale del CdS e sono inclusi nel regolamento didattico; eventuali cambiamenti vengono discussi e approvati a livello di CdS.

L'eventuale attivazione di nuovi insegnamenti è possibile previa discussione e approvazione in seno al Consiglio del CdS. Le schede contengono, inoltre, informazioni relative alle modalità di svolgimento degli esami finali e, se presenti, delle verifiche intermedie. Le modalità di verifica degli apprendimenti adottate per i singoli insegnamenti possono prevedere prove finali in forma orale o scritta (a domande aperte o chiuse); l'ampia modalità di verifiche utilizzata si orienta ad assicurare l'adeguatezza con il raggiungimento degli obiettivi formativi. Nei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, il punteggio conseguito dal CdS risulta in merito alla chiarezza della comunicazione delle modalità di esame risulta superiore al punteggio di Ateneo, sia nel caso degli studenti frequentanti (3,5 contro 3,4), sia nel caso dei non frequentanti (3,4 contro 3,2).

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente illustrate negli artt. 10 e 11 del regolamento didattico del CdS, aggiornato ogni anno e tempestivamente reso disponibile sul sito del Dipartimento di Scienze della Formazione.

Punti di forza

Il quadro è, nel complesso, soddisfacente, come testimoniano anche i dati già menzionati relativi alle ultime OPIS. Si segnala inoltre che nel precedente RRC, si evidenziava la richiesta, da parte del 23% degli studenti, di inserire prove intermedie. Il CdS si è perciò impegnato a sollecitare i docenti ad accogliere tale richiesta. Nell'ultimo rapporto OPIS, la percentuale è scesa all'8%, a conferma dell'impegno di tutti.

Criticità/Aree di miglioramento

I dati della SMA 2024 riferiscono una criticità relativa alla durata del percorso di studi: la *Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso* (indicatore iC02 ANVUR), per LM85-SPE è scesa dal 55,6% del 2022 al 44% del 2023. Si ritiene utile continuare a sollecitare i docenti del CdS a inserire prove a metà di ogni semestre, al fine di accompagnare gli studenti lungo tutto il percorso di studi e metterli in condizione di acquisire i cfu previsti alla fine di ogni a.a. in modo da riportare il più possibile la durata del corso di studi entro i due anni previsti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

<p>D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p>	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
---	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2024 – Scheda di Monitoraggio Annuale

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS, che ha sostituito il Rapporto Annuale di Riesame (RAR), deve essere compilata annualmente entro il mese di dicembre e consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi messi a disposizione da ANVUR nella SUA-CDS (dopo il 30 giugno, con aggiornamento trimestrale dei dati). Oltre a una prima sezione con le informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e da ANS (Anagrafe Nazionale Studenti), utili alla lettura e all'interpretazione dei dati, gli indicatori si articolano in 6 sezioni: 1. Indicatori Didattica (Gruppo A – DM 987/2016, allegato E); 2. Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B – DM 987/2016, allegato E); 3. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E); 4. Indicatori sul Percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento); 5. Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento); 6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento). Attraverso l'analisi degli indicatori, il Corso di Studio può identificare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, anche confrontandosi con altri corsi della stessa classe di laurea, sia a livello di area geografica di riferimento che nazionale. La SMA (commento agli indicatori ANVUR) va caricata annualmente entro fine anno nell'apposita sezione della SUA-CdS.

Riferimento: Punti di forza: 1) Durata del percorso di studi; Azioni proposte

Upload / Link del documento: [SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024.pdf](#)

Autovalutazione

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti. Infatti, già dall'a.a. 2022-23 si è iniziato a lavorare sui tempi e gli orari delle lezioni, in modo da concentrare queste ultime in alcuni giorni della settimana e lasciarne altri da dedicare esclusivamente allo studio. Questa razionalizzazione dei tempi è stata messa a regime negli a.a. successivi. Inoltre, i corsi sono equamente distribuiti tra il primo e il secondo semestre. I primi risultati di queste azioni sono già evidenti nei dati ANVUR e riportati nella SMA del 2024: per LM85-SPE, l'indicatore iC13 (*Percentuale di CFU conseguiti al I anno sul numero complessivo di CFU da conseguire*) suggerisce un lieve miglioramento in quanto la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU totali passa dal 54,6% del 2021 al 55,7% del 2022; situazione pressoché analoga per LM57-SEAF, con il passaggio dal 45,6% del 2021 al 46,3% del 2022.

Il corpo docente del CdS include anche due docenti a contratto che vengono coinvolti in tutte le attività di confronto su questioni relative al CdS, incluse le riunioni del collegio. Non è previsto un tutor professionista che supervisioni le attività di tirocinio.

Il CdS, nella configurazione attuale, non prevede la presenza di tutor e figure specialistiche.

Punti di forza

Come specificato nel paragrafo precedente, un punto di forza è rappresentato dalla percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire, che è in aumento per entrambi gli indirizzi di cui si compone il CdS.

Altro elemento positivo è la razionalizzazione degli orari, che gli studenti riferiscono di apprezzare perché consente loro di ottimizzare i tempi sia in termini di ore da dedicare allo studio; sia in termini organizzativi perché si riducono gli spostamenti casa/università; sia in termini di socializzazione perché le lunghe giornate trascorse all'università consentono anche di creare gruppi di studio formali e informali.

Ulteriore punto di forza del CdS è il ridotto numero di docenti a contratto, che ha ricadute positive non solo rispetto alla continuità didattica, ma anche in termini economici.

Criticità/Aree di miglioramento

Una criticità è rappresentata dall'esiguo numero di docenti afferenti (9), a fronte di un elevato numero di docenti titolari di insegnamento nel CdS (circa 42). Negli anni sono stati fatti numerosi tentativi per incrementare il numero degli afferenti, tuttavia una serie di eventi solo in parte prevedibili (pensionamenti, ma anche dimissioni inattese o passaggi ad altri Dipartimenti) ha fatto sì che parallelamente alle nuove afferenze si verificassero delle fuoriuscite. Per questo, il numero di afferenze nel corso degli anni è rimasto sostanzialmente stabile, ma basso. Questo comporta che, quando il collegio si riunisce per approvare documenti importanti (p. es. SMA, relazione sulle OPIS ecc.), benché tutti convocati, solitamente sono presenti solo i docenti afferenti. I docenti non afferenti che non partecipano a questi incontri spesso non sono al corrente delle decisioni prese, soprattutto in relazione alla didattica.

D.CDS.1. c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1/RC-2024: Coinvolgere i docenti del CdS nel processo di revisione degli obiettivi formativi anche al fine di migliorare l'occupabilità dei laureati.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Alla luce della revisione degli ordinamenti in accordo con quanto previsto dal DM 1649 del 19/12/2023 e relativo allegato, sarà necessario compiere azioni di sensibilizzazione dirette a tutti i docenti del CdS affinché continuino a garantire la coerenza tra obiettivi formativi ed i contenuti delle singole discipline nelle schede insegnamento.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione dell'ordinamento didattico - Coinvolgimento di tutti i docenti del CdS nel processo di monitoraggio della congruenza fra gli obiettivi formativi dei singoli corsi e gli obiettivi formativi del CdS alla luce della nuova legislazione, e tra i contenuti dei corsi e i profili formativi in uscita.
Indicatore/i di riferimento	L'effettiva discussione dei nuovi obiettivi formativi sarà documentata nei verbali del CdS. L'efficacia dei cambiamenti apportati sarà monitorata tramite la soddisfazione complessiva dei laureati (indicatore iC18, <i>Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS</i>), iC25, <i>Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio</i>) e l'occupabilità (iC26, <i>Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)</i>).
Responsabilità	Collegio docenti afferenti al CdS, segreteria didattica
Risorse necessarie	Docenti del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Iterativa

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n.2/RC-2024: Coinvolgere i docenti referenti del dottorato di ricerca e i responsabili di corsi post-lauream negli incontri con gli stakeholders
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aumentare il coinvolgimento dei docenti referenti del dottorato di ricerca e i responsabili di corsi post-lauream negli incontri con gli stakeholders.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Estendere l'invito agli incontri con gli stakeholders ai docenti referenti del dottorato di ricerca e ai responsabili di corsi post-lauream; - Favorire, quando possibile, accordi con gli stakeholders (p. es. per attività di tirocinio; finanziamento totale o parziale di borse di dottorato ecc.).
Indicatore/i di riferimento	Tramite l'indicatore iC13 (<i>Percentuale di CFU conseguiti al I anno sul numero complessivo di CFU da conseguire</i>) si monitoreranno gli eventuali miglioramenti in termini di durata del corso di studi;

	l'indicatore ic25 (<i>Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS</i>), invece, restituirà il livello di soddisfazione complessiva dei laureandi.
Responsabilità	Commissione ad hoc nel CdS
Risorse necessarie	Docenti e segreteria del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Iterativa

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n.3/RC-2024: Coinvolgere docenti non afferenti ma titolari di insegnamento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aumentare il coinvolgimento nei processi decisionali del CdS dei docenti non afferenti ma titolari di insegnamenti
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Continuare a convocare tutti i docenti titolari di insegnamento alle riunioni del collegio. - Condividere con tutti i docenti titolari di insegnamento la documentazione prodotta periodicamente dal CdS (SMA, relazione sulle OPIS ecc.). - Inviare a tutti i docenti titolari di insegnamento una sintesi ragionata delle decisioni prese dal collegio, in particolare in merito all'organizzazione della didattica e del calendario esami chiedendo di adeguarsi.
Indicatore/i di riferimento	Tramite l'indicatore iC13 (<i>Percentuale di CFU conseguiti al I anno sul numero complessivo di CFU da conseguire</i>) si monitoreranno gli eventuali miglioramenti in termini di durata del corso di studi; l'indicatore ic25 (<i>Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS</i>), invece, restituirà il livello di soddisfazione complessiva dei laureandi.
Responsabilità	Coordinatore CdS
Risorse necessarie	Docenti e segreteria del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Iterativa

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p>

		<p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2 a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Le azioni di orientamento in ingresso sono improntate alla realizzazione di processi di raccordo con la scuola secondaria di secondo grado e con le lauree triennali e si concretizzano sia in attività informative che di approfondimento dei caratteri formativi dei Corsi di Studio (CdS) dell'Ateneo, sia in un impegno condiviso da scuola e università per favorire una maggiore consapevolezza da parte degli studenti e delle studentesse nel compiere scelte coerenti con le proprie conoscenze, competenze, attitudini e interessi.

Dal RRC 2019 non emergono indicazioni di azioni specifiche da intraprendere con riferimento alle attività di orientamento, ma il CdS, unitamente al Dipartimento e in conformità con le azioni promosse dall'Ateneo, ha proseguito

nell'organizzazione di eventi rivolti alle future matricole partecipando agli incontri per la presentazione delle lauree magistrali, allo sviluppo di servizi online e alla realizzazione e pubblicazione di materiali informativi sull'offerta formativa dei CdS. I docenti del CdS hanno partecipato attivamente alle attività di orientamento distribuite nel corso dell'anno accademico, anche organizzate a livello di Ateneo, e collaborano attivamente alle attività promosse a livello dipartimentale per l'orientamento e il tutorato in itinere e per sostenere gli studenti nel percorso accademico. Diversi docenti hanno aderito al progetto Porta Futuro della Regione Lazio per supportare l'orientamento in uscita.

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e prevede azioni di guida e sostegno da parte dei docenti e della segreteria didattica del CdS. Dal RRC 2019 non emergono indicazioni di azioni da intraprendere con riferimento alle attività di accesso al CdS, che è rimasto ad accesso libero e senza prove di ingresso salva la necessità di assegnare debiti formativi da assolvere nell'ambito dei SSD non presenti nel percorso di studi triennale conseguito dal richiedente diverso dalla L19.

Il CdS aderisce a quanto previsto dall'Ateneo per la mobilità internazionale degli studenti, sia nell'ambito dei programmi europei promossi dalla Commissione Europea, sia in quello dei programmi di mobilità d'Ateneo. All'interno del CdS sono attivati insegnamenti in lingua inglese, per agevolare le scelte degli studenti Erasmus (Exchange Program).

Il RRC 2019 evidenziava come criticità il fatto che le iniziative di internazionalizzazione fossero a volte affidate al singolo docente e non discusse né coordinate all'interno del Consiglio del CdS. Nel 2022 il CdS ha pertanto creato la Commissione Internazionalizzazione, composta da tre docenti afferenti e un componente della segreteria didattica che ha realizzato diverse attività a supporto dell'internazionalizzazione, invitando docenti stranieri e proponendo un ciclo di seminari sui temi dell'educazione e della formazione in ambito internazionale con docenti e ricercatori stranieri o italiani impiegati in università estere; organizzando, tra gli altri, un incontro dedicato al programma Erasmus, un seminario teorico/pratico sulla progettazione europea e un seminario/laboratorio sulle soft skills condotto da una docente del Dipartimento in collaborazione con due docenti straniere in visita presso il nostro Ateneo.

Nel precedente RRC 2019, che a sua volta richiamava il RRC 2016, si evidenziava la richiesta, da parte del 23% degli studenti, di inserire prove intermedie. Il CdS si è perciò impegnato a sollecitare i docenti ad accogliere tale richiesta. Nell'ultimo rapporto OPIS, la percentuale di richiesta di prove intermedie è scesa all'8%, a conferma dell'impegno di tutti.

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie (ove presenti) e finali sono contenute nelle schede descrittive e sulle pagine Gomp di ogni insegnamento.

Da ultimo, il CdS, attraverso la segreteria didattica, verifica periodicamente che la compilazione di Gomp da parte dei docenti sia regolarmente effettuata. Sia su Gomp che sulle schede informative sono chiaramente descritte le modalità di verifica adottate dal docente; infatti, come emerge dalle OPIS 2024, il punteggio complessivo relativo alla chiarezza delle modalità d'esame è molto elevato, a conferma della trasparenza con cui le modalità di verifica vengono condivise con gli studenti, frequentanti e non.

Azione Correttiva n. 2	Mantenere prove di valutazione intermedie (RRC 2019)
Azioni intraprese	Nel RRC 2019, anche richiamando il precedente RRC 2016, si proponeva una riflessione sulle prove di valutazione e una sensibilizzazione dei docenti all'uso delle prove in itinere. Il CdS si è impegnato a sollecitare i docenti ad accogliere tale richiesta e continuerà a farlo.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Dalle OPIS 2024 emerge che la percentuale degli studenti richiedenti prove intermedie è scesa dal 23% all'8% a conferma dell'impegno profuso da tutti i docenti del CdS. Pertanto l'azione verrà proseguita in modo sistematico/iterativo.

D.CDS.2 **b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

D.CDS.2.1 **Orientamento e tutorato**

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
-----------	-------------------------	--

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2024 - Scheda Unica Annuale Corso di Studio

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) costituisce il documento di riferimento per la progettazione, l'attuazione, la gestione, l'autovalutazione e la riprogettazione del CdS. Essa raccoglie e sistematizza le informazioni relative ai profili in uscita, agli obiettivi formativi, al percorso didattico, ai risultati di apprendimento attesi e ai ruoli e responsabilità connessi alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS. Inoltre, fornisce i presupposti per il riesame periodico della struttura del corso, individuando eventuali criticità e proponendo possibili interventi di miglioramento.

Riferimento: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Upload / Link del documento: [SUA 2024.pdf](#)

- Titolo: Schede degli insegnamenti

Breve Descrizione: Le schede degli insegnamenti sono documenti che descrivono in dettaglio le caratteristiche di ciascun corso offerto all'interno del CdS, rappresentano uno strumento fondamentale sia per gli studenti che per la gestione e la valutazione della qualità dell'offerta formativa. Ogni scheda fornisce informazioni complete sull'insegnamento, inclusi gli obiettivi formativi, i contenuti del corso, le modalità di erogazione (lezioni frontali, laboratori, seminari), le modalità di valutazione (esami scritti, orali, progetti) e il materiale didattico consigliato. Le schede degli insegnamenti rendono trasparenti i contenuti e le modalità di valutazione dei singoli corsi di studio, supportando il processo di riesame ciclico.

Riferimento: Obiettivi Formativi degli insegnamenti

Upload / Link del documento: [Università Roma Tre](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito web Ateneo

Breve Descrizione: Il sito web di Ateneo rappresenta la piattaforma digitale principale di un'università dove è possibile rinvenire informazioni ufficiali, notizie, aggiornamenti. Il sito si pone come strumento di comunicazione, piattaforma di servizi e vetrina dell'ateneo, fornendo informazioni riguardanti la storia, la missione, le strutture dell'ateneo e la sua organizzazione. Il sito web è una fonte primaria di documenti e informazioni rilevanti per il RRC, come regolamenti, iniziative e piani strategici dell'Ateneo. Accedendo al sito è possibile acquisire informazioni circa l'orientamento in ingresso; l'orientamento e tutorato in itinere; l'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); l'accompagnamento al lavoro ed eventuali altre iniziative.

Riferimento: pagina dedicata all'Orientamento

Upload / Link del documento: [Homepage - Orientarsi a Roma Tre](#)

- Titolo: Sito web Dipartimento

Breve Descrizione: Il sito web di dipartimento è uno strumento di comunicazione digitale che funge da vetrina per le attività e le risorse di un dipartimento universitario e per i corsi di studio che vi sono incardinati, attestando ciò il dipartimento offre e come è organizzato. È uno spazio online che raccoglie e organizza informazioni relative alle attività didattiche, di ricerca e amministrative del dipartimento e consente al Dipartimento di comunicare con studenti, docenti,

personale tecnico-amministrativo, aziende e altri stakeholder. Il sito web contribuisce a garantire la trasparenza delle attività del dipartimento e la disponibilità delle informazioni.

Riferimento: pagina dedicata all'Orientamento

Upload / Link del documento: [Orientamento - Dipartimento di Scienze della Formazione](#)

Autovalutazione

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Le azioni di orientamento in ingresso sono improntate alla realizzazione di processi di raccordo con la scuola secondaria di secondo grado e con le lauree triennali. Si concretizzano sia in attività informative e di approfondimento dei caratteri formativi dei Corsi di Studio (CdS) dell'Ateneo, sia in un impegno condiviso da scuola e università per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti e delle studentesse nel compiere scelte coerenti con le proprie conoscenze, competenze, attitudini e interessi. Le attività promosse si articolano in: a) incontri e iniziative rivolte alle future matricole; b) incontri per la presentazione delle lauree magistrali rivolti a studenti delle triennali; c) sviluppo di servizi online (pagine social, sito), realizzazione e pubblicazione di materiali informativi sull'offerta formativa dei CdS (guide di dipartimento, guida breve di Ateneo, newsletter dell'orientamento). Il CdS partecipa attivamente alle attività di orientamento distribuite nel corso dell'anno accademico, anche organizzate a livello di Ateneo. Tra queste, in particolare, si segnalano Orientamento Next Generation Roma Tre, progetto comune a tutti gli Atenei della Regione Lazio, avviato nell'a.a. 2022-2023 e tuttora in corso; le Giornate di Vita Universitaria (GVU), durante le quali accanto alla presentazione dei Corsi di Laurea, studentesse e studenti vengono coinvolti in attività didattiche, laboratori, lezioni o seminari, a cui quali partecipano anche studenti seniores che svolgono una significativa mediazione di tipo tutoriale; Orientarsi a Roma Tre, che si è svolto Lunedì 8 Luglio 2024, durante il quale è stata presentata l'offerta formativa 2024-2025; il Salone Nazionale dello Studente, che si è svolto dal 19 al 21 novembre 2024, dove sono state diffuse informazioni sull'offerta formativa. Inoltre, ha riscosso molto successo la Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici, svoltasi il 27 settembre 2024, alla quale alcuni docenti del CdS hanno illustrato i propri lavori di ricerca e/o le strumentazioni utilizzate nei laboratori e centri di ricerca di cui sono titolari o componenti. A queste iniziative a livello di Ateneo, si aggiunge l'Open Day di presentazione delle lauree magistrali, a cui hanno partecipato numerosi studenti – soprattutto di Roma Tre – e diversi docenti del CdS al fine di rispondere prontamente alle richieste di informazioni.

A livello dipartimentale, per l'orientamento e il tutorato in itinere e per sostenere gli studenti nel percorso accademico, sono stati istituiti lo Sportello Didattico, il Servizio di tutorato studenti con disabilità e con DSA, il Servizio di tutorato didattico S.Tu.Di, il Servizio Tutor Esperti Formazione On Line (S.T.E.F.O.L.). Lo Sportello Didattico, rivolto alle matricole, ma anche a studentesse e studenti degli anni successivi, offre consulenza volta ad organizzare lo studio in vista di un esame e a sviluppare un proprio metodo di studio attraverso incontri personalizzati. Il Servizio di tutorato didattico S.Tu.Di. cui partecipano docenti del CdS e tutor iscritti alle lauree magistrali e dottorandi di ricerca, svolge attività di tutorato propedeutiche, didattico-integrative e di recupero in presenza e a distanza e fornisce il tutorato agli studenti impegnati nella realizzazione del proprio progetto di tesi. Il Servizio Tutor Esperti Formazione On Line (S.T.E.F.O.L.) supporta gli studenti a familiarizzare con gli strumenti della piattaforma Moodle dove sono svolte alcune attività didattiche dei Corsi di Laurea.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere al CdS tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Una commissione nominata all'interno del CdS esamina ogni domanda di immatricolazione e assegna debiti formativi da assolvere nell'ambito dei SSD non presenti nel percorso di studi triennale conseguito dal richiedente. A ciò si aggiunge l'attività di supporto della Segreteria didattica del CdS, sia con riferimento all'orientamento all'ingresso, per la valutazione della carriera universitaria pregressa e la conformità ai requisiti minimi richiesti per l'accesso al CdS, sia in itinere per la modifica del piano di studi e/o altri consigli orientativi.

Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Roma Tre ha aderito al progetto Porta Futuro della Regione Lazio a cui partecipano attivamente docenti del CdS al fine di far conoscere meglio il mondo del lavoro e permettere a tutti gli studenti di fruire di servizi di orientamento professionale e di formazione, per posizionarsi al meglio sul mercato del lavoro anche con il supporto di operatori qualificati per la redazione del CV.

Punti di forza

I servizi di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, messi a disposizione degli studenti del CdS sono nel tempo aumentati, tenendo conto dello sviluppo delle nuove opportunità di comunicazione tramite web e tramite social. Inoltre, durante tutte le manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa, vengono illustrati e approfonditi i contenuti della pagina web del CdS e dei siti web di Dipartimento, di Ateneo, Portale dello studente, etc., che possono aiutare gli studenti nella loro scelta.

Criticità/Aree di miglioramento

I servizi di orientamento in uscita evidenziano la necessità di operare un maggior raccordo con i cicli di studio successivi. In effetti, nel corso degli anni sono state privilegiate le attività di orientamento in uscita funzionali all'ingresso nel mondo del lavoro tralasciando l'eventuale propensione degli studenti e delle studentesse a proseguire il ciclo di studi attraverso il Corso di Dottorato e/o la ricca offerta post-lauream del Dipartimento.

Per gli studenti dell'ultimo anno si ritiene quindi opportuno promuovere incontri con i referenti dei Collegi di Dottorato o dei corsi post-lauream al fine di favorirne la partecipazione ai bandi di ammissione.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.5 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2024 - Scheda Unica Annuale Corso di Studio

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) costituisce il documento di riferimento per la progettazione, l'attuazione, la gestione, l'autovalutazione e la riprogettazione del CdS. Essa raccoglie e sistematizza le informazioni relative ai profili in uscita, agli obiettivi formativi, al percorso didattico, ai risultati di apprendimento attesi e ai ruoli e responsabilità connessi alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS. Inoltre, fornisce i presupposti per il riesame periodico della struttura del corso, individuando eventuali criticità e proponendo possibili interventi di miglioramento.

Riferimento: quadri A3, B1.b, B2.a,

Upload / Link del documento: [SUA 2024.pdf](#)

- Titolo: Regolamento Didattico del CDS

Breve Descrizione: Il documento specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il regolamento è approvato con le procedure previste nello statuto dell'ateneo. Il regolamento didattico di un corso di studio determina in particolare: a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative; b) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa; c) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali; d) la tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti; e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza.

Riferimento: Scheda descrittive dei contenuti e degli obiettivi dei singoli Corso di Studio

Upload / Link del documento: [Regolamento-SPE-SEAFC-2024-2025.pdf](#)

- Titolo: Sito web Dipartimento

Breve Descrizione: Il sito web di dipartimento è uno strumento di comunicazione digitale che funge da vetrina per le attività e le risorse di un dipartimento universitario e per i corsi di studio che vi sono incardinati, attestando ciò il dipartimento offre e come è organizzato. È uno spazio online che raccoglie e organizza informazioni relative alle attività didattiche, di ricerca e amministrative del dipartimento e consente al Dipartimento di comunicare con studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, aziende e altri stakeholder. Il sito web contribuisce a garantire la trasparenza delle attività del dipartimento e la disponibilità delle informazioni.

Riferimento: Ammissione e immatricolazioni

Upload / Link del documento: [Presentazione – CdLM SPE SEAFC](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Nota OPIS 2023-2024

Breve Descrizione: Rilevamento delle opinioni espresse dagli studenti. La valutazione dei risultati del rilevamento consente di individuare aree di miglioramento e di programmare azioni mirate, sia riguardo alla didattica, che all'organizzazione del Corso, nonché di rafforzare strategie già attuate per migliorare la Qualità della Didattica.

Riferimento: Area Insegnamento Punto 1

Upload / Link del documento: [OPIS CdLM 23-24.pdf](#)

Autovalutazione

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate e ne viene data adeguata evidenza nel Regolamento del Corso di Studio nell'ambito del quale viene redatto, adeguatamente pubblicizzato e costantemente aggiornato il syllabus.

L'accesso al CdS è libero e riconducibile a due tipologie: diretto e indiretto. Accedono direttamente al CdS coloro che hanno conseguito una laurea triennale in L-19; per tutti gli altri, l'accesso è indiretto: una commissione nominata all'interno del CdS esamina ogni domanda di immatricolazione e assegna debiti formativi da assolvere nell'ambito dei SSD non presenti nel percorso di studi triennale conseguito dal richiedente. Lo studente viene quindi indirizzato verso l'esame o gli esami da sostenere, sotto forma di esami singoli, al fine di perfezionare la propria preparazione e conseguire le conoscenze di base necessarie per poter affrontare con successo il percorso di studi magistrali. L'immatricolazione è consentita solo dopo aver sanato il debito formativo. In tutta questa fase, gli studenti sono costantemente assistiti dalla segreteria didattica, che li guida sia nell'individuazione degli esami da sostenere, sia nel percorso burocratico-amministrativo.

Il CdS non prevede prove di ingresso. Ogni docente indica, nella scheda insegnamento e su Gomp, i requisiti richiesti per poter frequentare con successo il proprio insegnamento. È a discrezione del docente la verifica iniziale del possesso di tali requisiti e la predisposizione di attività per il recupero di eventuali gap.

Punti di forza

La costante collaborazione tra la commissione e la segreteria didattica ha portato, nel tempo, all'istituzione di prassi di lavoro collaudate che consentono di gestire in sintonia e con efficacia tutte le pratiche, nell'interesse del CdS e degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Il quesito n. 1 delle OPIS "Le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma?" rende evidente che l'11,28% degli studenti frequentanti e l'11,87% dei non frequentanti ritiene di non possedere conoscenze preliminari adeguati. Si ritiene utile sollecitare i docenti del CdS a verificare, nel corso delle prime lezioni, se gli studenti sono sufficientemente preparati e, in caso contrario, a prevedere momenti di recupero delle conoscenze preliminari per consentire a tutti di seguire le lezioni in modo efficace.

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 – Scheda di Monitoraggio Annuale

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS, che ha sostituito il Rapporto Annuale di Riesame (RAR), deve essere compilata annualmente entro il mese di dicembre e consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi messi a disposizione da ANVUR nella SUA-CDS (dopo il 30 giugno, con aggiornamento trimestrale dei dati). Oltre a una prima sezione con le informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e da ANS (Anagrafe Nazionale Studenti), utili alla lettura e all'interpretazione dei dati, gli indicatori si articolano in 6 sezioni: 1. Indicatori Didattica (Gruppo A – DM 987/2016, allegato E); 2. Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B – DM 987/2016, allegato E); 3. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E); 4. Indicatori sul Percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento); 5. Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento); 6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento). Attraverso l'analisi degli indicatori, il Corso di Studio può identificare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, anche confrontandosi con altri corsi della stessa classe di laurea, sia a livello di area geografica di riferimento che nazionale. La SMA (commento agli indicatori ANVUR) va caricata annualmente entro fine anno nell'apposita sezione della SUA-CdS.

Riferimento: sezione Azioni proposte

Upload / Link del documento: [Schede commento SMA](#)

- Titolo: Regolamento Didattico del CDS

Breve Descrizione: Il documento specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il regolamento è approvato con le procedure previste nello statuto dell'ateneo. Il regolamento didattico di un corso di studio determina in particolare: a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative; b) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa; c) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali; d) la tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti; e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza.

Riferimento: Art. 6 Organizzazione della didattica

Upload / Link del documento: [Regolamento-SPE-SEAFC-2024-2025.pdf](#)

- Titolo: Nota OPIS 2022, 2023, 2024

Breve Descrizione: Rilevamento delle opinioni espresse dagli studenti. La valutazione dei risultati del rilevamento consente di individuare aree di miglioramento e di programmare azioni mirate, sia riguardo alla didattica, che all'organizzazione del Corso, nonché di rafforzare strategie già attuate per migliorare la Qualità della Didattica.

Riferimento: Area insegnamento e sezione Caratteristiche degli studenti non frequentanti

Upload / Link del documento: [Analisi OPIS](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento didattico di Ateneo

Breve Descrizione: Il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) definisce il quadro generale e le regole che disciplinano l'organizzazione didattica dell'Ateneo, applicandosi a tutti i corsi di studio attivati. Stabilisce le procedure generali relative

all'organizzazione dei corsi di studio (laurea, laurea magistrale, ciclo unico), alle modalità di erogazione della didattica, alle forme di verifica dell'apprendimento, al riconoscimento dei crediti formativi universitari (CFU), alle propedeuticità, alle norme relative a trasferimenti e passaggi di corso, e ad altri aspetti cruciali della vita accademica. Definisce le regole che devono essere rispettate nella progettazione, nell'erogazione e nella valutazione dei percorsi formativi. Ai fini del Rapporto di Riesame Ciclico rappresenta un punto di riferimento essenziale per valutare la conformità, la coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa, nonché per individuare eventuali necessità di aggiornamento o miglioramento.

Riferimento: Articolo 10

Upload / Link del documento: [Regolamento-didattico-di-Ateneo-3.pdf](#)

- Titolo: Regolamento di carriera 2024-2025

Breve Descrizione: Il Regolamento di carriera contiene le norme organizzative, amministrative e disciplinari alla cui osservanza sono tenuti gli studenti iscritti ai diversi corsi di studio dell'Università degli Studi Roma Tre, , fatte salve specifiche disposizioni assunte con apposite regolamentazioni, in particolare per gli iscritti alle scuole di specializzazione, ai dottorati di ricerca e ai master universitari.

Riferimento: Artt. 39 e 40

Upload / Link del documento: [Regolamento carriera anno accademico 2024/2025](#)

Autovalutazione

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e prevede azioni di guida e sostegno da parte dei docenti e della segreteria didattica del CdS. Nella giornata di accoglienza delle matricole vengono presentati e illustrati i due curricula del CdS, fornendo informazioni e chiarimenti sui rispetti obiettivi formativi, sbocchi professionali e offerta formativa. I docenti del CdS svolgono attività di accompagnamento e orientamento non formalizzate con i propri laureandi e hanno un ruolo importante nell'indirizzare gli studenti che svolgono il tirocinio sotto la loro supervisione. A questo si affianca il lavoro continuativo di accompagnamento e orientamento svolto dalla segreteria didattica, che rappresenta una più accessibile interfaccia tra il CdS e gli studenti su questi argomenti.

Per gli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), l'organizzazione didattica prevede un collegamento con l'ufficio Tutorato per studentesse e studenti con disabilità e con DSA, in modo da progettare azioni congiunte per favorire l'autonomia dello studente con DSA, con difficoltà cognitive e con altre disabilità e disturbi dello sviluppo nell'organizzazione dello studio e nelle modalità di esame. In tal senso, l'Ateneo ha predisposto un "Vademecum per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA", recepito dal CdS.

Per gli studenti lavoratori, è stata pubblicizzata all'interno del Cds la figura dello studente part time, attraverso comunicazioni orali e scritte.

Nel Regolamento didattico del CdS, per quanto riguarda l'organizzazione della didattica, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo che, nell'art. 10 comma 4, prevede la possibilità di attivare forme di insegnamento con modalità mista o a distanza allorché sia necessario per ragioni di emergenza sanitaria o al fine di rendere la didattica accessibile e inclusiva, in risposta alle seguenti esigenze: a) in favore di studentesse e studenti con fragilità prolungata o permanente, la cui impossibilità a raggiungere le sedi di Ateneo sia attestata da certificazione medica; b) in favore di studentesse e studenti idonei ma non beneficiari dell'assegnazione di residenze universitarie; c) in favore di studentesse e studenti appartenenti alle categorie individuate dall'art. 39 del Regolamento Carriera (con documentazione che certifichi tale condizione): atleti, genitori, persone con disabilità, caregivers e lavoratori; d) laddove consentito dalle autorità competenti, in favore di studentesse e studenti soggetti a misure restrittive della libertà personale, di cui all'art. 40 del Regolamento Carriera.

Per rispondere alle specifiche esigenze di diverse tipologie di studenti, sono previste attività di supporto che utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, quali quelle elencate nel precedente AdC, D.CDS.2.1. In particolare, i servizi Sportello Didattico, il Servizio di tutorato studenti con disabilità e con DSA, il Servizio di tutorato didattico – S.Tu.Di, il Servizio Tutor Esperti Formazione On Line (S.T.E.F.O.L.).

Rispetto al requisito dell'accessibilità delle strutture, il Polo Didattico di Via Principe Amedeo è stato ristrutturato per migliorare l'accessibilità per gli studenti con disabilità o con diverse esigenze di mobilità, e dunque l'inclusione, garantendo la presenza di idonei luoghi per la didattica. Anche la sede di Via di Castro Pretorio favorisce la frequenza e la partecipazione alle iniziative qui promosse, garantendo un agevole accesso e permanenza in tutte le strutture.

Con riferimento ai materiali didattici e alle tecnologie utilizzate, tutti gli ambienti online garantiscono il rispetto degli standard di accessibilità. La Piattaforma Moodle è stata scelta anche perché ha l'obiettivo di essere completamente accessibile e fruibile da tutti gli utenti, indipendentemente dalle loro capacità.

Criticità/Aree di miglioramento

Le criticità riguardano la scarsa frequenza alle lezioni.

Secondo i dati AlmaLaurea (laureati 2023, intervistati 115), solo il 27,8% degli iscritti ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti, contro il 67,6 % del totale degli Atenei.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2024 - Scheda Unica Annuale Corso di Studio

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) costituisce il documento di riferimento per la progettazione, l'attuazione, la gestione, l'autovalutazione e la riprogettazione del CdS. Essa raccoglie e sistematizza le informazioni relative ai profili in uscita, agli obiettivi formativi, al percorso didattico, ai risultati di apprendimento attesi e ai ruoli e responsabilità connessi alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS. Inoltre, fornisce i presupposti per il riesame periodico della struttura del corso, individuando eventuali criticità e proponendo possibili interventi di miglioramento.

Riferimento: quadro B5

Upload / Link del documento: [SUA 2024.pdf](#)

- Titolo: SMA 2022, 2023 – Scheda di Monitoraggio Annuale

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS, che ha sostituito il Rapporto Annuale di Riesame (RAR), deve essere compilata annualmente entro il mese di dicembre e consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi messi a disposizione da ANVUR nella SUA-CDS (dopo il 30 giugno, con aggiornamento trimestrale dei dati). Oltre a una prima sezione con le informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e da ANS (Anagrafe Nazionale Studenti), utili alla lettura e all'interpretazione dei dati, gli indicatori si articolano in 6 sezioni: 1. Indicatori Didattica (Gruppo A – DM 987/2016, allegato E); 2. Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B – DM 987/2016, allegato E); 3. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E); 4. Indicatori sul Percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento); 5. Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento); 6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento). Attraverso l'analisi degli indicatori, il Corso di Studio può identificare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, anche confrontandosi con altri corsi della stessa classe di laurea, sia a livello di area geografica di riferimento che nazionale. La SMA (commento agli indicatori ANVUR) va caricata annualmente entro fine anno nell'apposita sezione della SUA-CdS.

Riferimento: sezione "Azioni proposte"

Upload / Link del documento: [SMA](#)

- Titolo: RRC 2019 - Rapporto di Riesame Ciclico

Breve Descrizione: Il Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio (RRC) è un documento fondamentale nel sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'istruzione superiore italiana. Esso rappresenta un'analisi approfondita e periodica dello stato di un determinato corso di studio, con l'obiettivo di valutarne l'efficacia, l'efficienza e la qualità. I punti chiave che definiscono l'RRC sono rappresentati dall'autovalutazione condotta dal gruppo di riesame del corso di studio, che

coinvolge docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo con i seguenti obiettivi: a) Valutare la coerenza tra gli obiettivi formativi del corso e i risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti; b) Analizzare l'efficacia delle metodologie didattiche e delle risorse utilizzate; c) Identificare punti di forza e aree di miglioramento del corso; d) Pianificare azioni di miglioramento per il futuro. Le finalità principali del RRC sono quelle di garantire la qualità dell'offerta formativa e promuovere il miglioramento continuo dei corsi di studio.

Riferimento: R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Upload / Link del documento: [RRC 2019](#)

- Titolo: Dati ANVUR ottobre 2024

Breve Descrizione: I dati ANVUR rappresentano un insieme di informazioni e indicatori prodotti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Questi dati sono uno strumento essenziale per garantire la qualità e l'efficacia dei corsi di studio, fornendo informazioni oggettive e affidabili per il processo di riesame ciclico e svolgono un ruolo fondamentale nel contesto del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) dei Corsi di Studio. Comprendono indicatori quantitativi e qualitativi che forniscono informazioni sulla performance dei corsi di studio e delle università (tassi di successo degli studenti, soddisfazione degli studenti, qualità della didattica, risultati della ricerca, inserimento nel mondo del lavoro dei laureati). I dati ANVUR forniscono una base oggettiva per la valutazione dei corsi di studio nel contesto del RRC, consentono di confrontare la performance di un corso di studio con standard nazionali e con altri corsi simili, di identificare aree di miglioramento e forniscono informazioni utili per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese.

Riferimento: Scheda del Corso di Studio - 05/10/2024 Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Upload / Link del documento: [Dati ANVUR aggiornati al 5 ottobre 24.pdf](#)

Autovalutazione

Il CdS aderisce a quanto previsto dall'Ateneo per la mobilità internazionale degli studenti, sia nell'ambito dei programmi europei promossi dalla Commissione Europea, sia in quello dei programmi di mobilità d'Ateneo. Gli studenti in mobilità internazionale ricevono un sostegno economico sia sotto forma di contributi integrativi alle borse comunitarie, sia col finanziamento di borse totalmente a carico del bilancio d'Ateneo per altre iniziative di studio e di ricerca per tesi. Per ogni iniziativa vengono pubblicati appositi Bandi, Avvisi, FAQ, Guide. Vengono garantiti un servizio di ricevimento su appuntamento; assistenza nelle procedure di mobilità presso le istituzioni estere, in collaborazione con le strutture didattiche che si occupano dell'approvazione del progetto di formazione; assistenza per le procedure di richiesta del visto di ingresso per mobilità verso Paesi extra-europei; contatto costante con gli studenti che si trovano all'estero e intervento tempestivo in caso di necessità. Tutte le attività di assistenza sono gestite dall'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Area Servizi per gli Studenti, che opera in stretta collaborazione con le strutture didattiche, assicurando monitoraggio, coordinamento delle iniziative e supporto ai docenti, anche nelle procedure di selezione dei partecipanti alla mobilità. Nel quadro degli obiettivi di semplificazione, le procedure di candidatura ai bandi sono state tutte informatizzate tramite servizi on line descritti nelle sezioni dedicate del Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>). Attraverso un'area riservata, gli studenti possono visualizzare i dati relativi alla borsa di studio assegnata e svolgere alcune azioni online quali l'accettazione o rinuncia alla borsa, la compilazione del progetto di studio (Learning Agreement) e la firma del contratto finanziario. Per gli aspetti di carattere didattico, gli studenti sono assistiti dai docenti, coordinatori dei programmi o referenti degli accordi, che li indirizzano alla scelta dei corsi da seguire all'estero e li assistono nella predisposizione del Learning Agreement. Il Centro Linguistico di Ateneo offre agli studenti la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua straniera prima della partenza attraverso lezioni frontali e corsi in autoapprendimento. Tutte le iniziative di formazione all'estero vengono pubblicizzate nella sezione "Mobilità Internazionale" del Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>), sui siti dei Dipartimenti e sul sito d'Ateneo (<http://www.uniroma3.it>), nonché diffuse attraverso i profili Facebook e Twitter degli uffici dell'Area Servizi per gli Studenti e dell'Area Studenti, dell'Ateneo e dei Dipartimenti.

All'interno del CdS per agevolare le scelte degli studenti Erasmus (Exchange Program) in entrata sono previsti insegnamenti in lingua inglese; per consentire agli studenti di SPE di confrontarsi e agire in contesti internazionali e/o plurilingue, sono previsti 6 CFU da acquisire nell'ambito delle lingue straniere (attività formative affini o integrative).

Il RRC del 2019 evidenziava come criticità il fatto che le iniziative di internazionalizzazione fossero a volte affidate al singolo docente e non discusse né coordinate all'interno del Consiglio del CdS. Nel 2022 il CdS ha pertanto creato la

Commissione Internazionalizzazione, composta da tre docenti afferenti e un componente della segreteria didattica. Come riportato nelle SMA 2022 e 2023, la Commissione ha realizzato le seguenti iniziative:

- 2022: un incontro dedicato al programma Erasmus, al quale hanno partecipato un docente responsabile dell'Erasmus per il Dipartimento e una ex-studentessa Erasmus che ha riportato la propria esperienza; 2) un ciclo di seminari sui temi dell'educazione e della formazione in ambito internazionale con docenti e ricercatori stranieri o italiani impiegati in università estere; 3) un seminario teorico/pratico sulla progettazione europea, volto a fornire agli studenti conoscenze e strumenti utili per la partecipazione a bandi competitivi a livello europeo; 4) un seminario/laboratorio sulle soft skills condotto da una docente del Dipartimento in collaborazione con due docenti straniere in visita presso il nostro Ateneo.
- 2023: un incontro per le matricole con il docente responsabile dell'Erasmus per il Dipartimento (svolto in occasione della giornata accoglienza matricole); introduzione dell'obbligatorietà per gli studenti di SE AFC dell'insegnamento di Psicologia dei Sistemi Organizzativi, interamente in inglese; un seminario teorico/pratico sulla progettazione europea, volto a fornire agli studenti conoscenze e strumenti utili per la partecipazione a bandi competitivi a livello europeo.

Criticità/Aree di miglioramento

L'internazionalizzazione rimane punto critico per CdS, come evidenziato nelle SMA 2022 e 2023 e confermato dagli ultimi dati ANVUR disponibili, che vedono la media del CdS nel suo complesso inferiore a quella degli Atenei non telematici. Si distacca da questa tendenza solo l'andamento di SE AFC nel 2022, con l'83,3% di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (al di sopra della media di 52,2% degli Atenei non telematici). Punto focale rimane il favorire l'internazionalizzazione del CdS attraverso inviti a docenti stranieri ed ex studenti con una collocazione lavorativa o di studio post-lauream all'estero, dandone un'adeguata pubblicizzazione.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Schede descrittive degli insegnamenti

Breve Descrizione: Le schede degli insegnamenti sono documenti che descrivono in dettaglio le caratteristiche di ciascun corso offerto all'interno del CdS, rappresentano uno strumento fondamentale sia per gli studenti che per la gestione e la valutazione della qualità dell'offerta formativa. Ogni scheda fornisce informazioni complete sull'insegnamento, inclusi gli obiettivi formativi, i contenuti del corso, le modalità di erogazione (lezioni frontali, laboratori, seminari), le modalità di valutazione (esami scritti, orali, progetti) e il materiale didattico consigliato. Le schede degli insegnamenti rendono trasparenti i contenuti e le modalità di valutazione dei singoli corsi di studio, supportando il processo di riesame ciclico.

Riferimento: Scheda del singolo insegnamento, paragrafo Modalità di verifica.

Upload / Link del documento: [Università Roma Tre](#)

- Titolo: Piattaforma GOMP - Gestione Online delle Procedure

Breve Descrizione: La piattaforma GOMP è un portale web che centralizza l'accesso a numerosi servizi di Ateneo e permette ai docenti di gestire i flussi documentali dei loro insegnamenti e agli studenti di gestire vari aspetti della loro carriera universitaria. Per i docenti il sistema consente di gestire l'attività didattica attraverso funzioni quali: inserimento e gestione dei contenuti didattici, compilazione delle schede insegnamento, inserimento orario di ricevimento, gestione degli appelli d'esame, verbalizzazione online degli esami, inserimento dei contenuti delle attività didattiche, didattica programmata ed erogata, suddivisione in moduli, controllo del carico didattico. Le principali funzionalità per gli studenti riguardano: immatricolazione e iscrizione; gestione dei dati personali; piano di studi; situazione amministrativa; carriera universitaria; certificati; prenotazione esami.

Riferimento: Descrizione degli insegnamenti e dell'offerta erogata

Upload / Link del documento: <https://uniroma3-segreterie.gomp.it/Docenti/>

- Titolo: Nota OPIS 2023-2024

Breve Descrizione: Rilevamento delle opinioni espresse dagli studenti. La valutazione dei risultati del rilevamento consente di individuare aree di miglioramento e di programmare azioni mirate, sia riguardo alla didattica, che all'organizzazione del Corso, nonché di rafforzare strategie già attuate per migliorare la Qualità della Didattica.

Riferimento: Area Insegnamento, quesito n. 4.

Upload / Link del documento: [OPIS CdLM 23-24.pdf](#)

Autovalutazione

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie (ove presenti) e finali sono contenute nelle schede descrittive e sulle pagine Gomp di ogni insegnamento. Il CdS, attraverso la segreteria didattica, verifica periodicamente che la compilazione di Gomp da parte dei docenti sia regolarmente effettuata.

Sia su Gomp sia sulle schede informative sono chiaramente descritte le modalità di verifica adottate dal docente. Come specificato nel paragrafo D.CDS.1.4, nelle OPIS il punteggio complessivo relativo alla chiarezza delle modalità d'esame è molto elevato, a conferma della trasparenza con cui le modalità di verifica vengono condivise con gli studenti, frequentanti e non (F: 3,5 su 4; NF: 3,4 su 4).

Le date degli esami vengono indicate dai docenti all'inizio di ogni anno accademico e approvate dalla Segreteria Centrale, che ha anche il compito di verificare che non ci siano sovrapposizioni.

Punti di forza

Sicuramente i risultati delle OPIS rappresentano un punto di forza, come anche il controllo finalizzato a evitare sovrapposizioni di date.

Criticità/Aree di miglioramento

Una criticità è rappresentata dal fatto che, anche se non sovrapposte, le date degli esami tendono a concentrarsi negli stessi periodi (inizio e metà sessione), in particolare nella sessione invernale e in quella estiva che non vengono interamente sfruttate nonostante coprano un arco temporale abbastanza esteso (da metà gennaio a fine febbraio la prima; da inizio giugno a fine luglio la seconda). Una migliore distribuzione degli appelli d'esame lungo tutto il periodo disponibile consentirebbe agli studenti di pianificare meglio lo studio e forse anche di sostenere un numero maggiore di esami per a.a. e di conseguenza conseguire più CFU.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione

Non pertinente in quanto il CdS non prevede l'erogazione di corsi a distanza.

D.CDS.2 c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 4

D.CDS.2/n.4/RC-2024: Migliorare le conoscenze preliminari necessarie per la comprensione degli argomenti delle lezioni

Problema da risolvere Area di miglioramento	Conoscenze preliminari non sono sempre sufficienti per la comprensione degli argomenti
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - sollecitare i docenti a verificare, nel corso delle prime lezioni, se gli studenti sono sufficientemente preparati; - in caso di esito negativo, invitarli a prevedere momenti di recupero delle conoscenze preliminari per consentire a tutti (frequentanti e non frequentanti) di seguire le lezioni e/o prepararsi per l'esame in modo efficace.
Indicatore/i di riferimento	Il livello di raggiungimento dell'obiettivo sarà monitorato attraverso il quesito n. 1 delle OPIS "Le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma?"
Responsabilità	Coordinatore CdS coadiuvato dalla segreteria didattica
Risorse necessarie	Docenti titolari di insegnamento nel CdS, afferenti e non.
Tempi di esecuzione e scadenze	iterativo.

Obiettivo n. 5	D.CDS.2/n.5/RC-2024: Migliorare la distribuzione degli appelli d'esame
Problema da risolvere Area di miglioramento	Concentrazione degli appelli d'esame nello stesso periodo (inizio e metà sessione)
Azioni da intraprendere	<p>Verificare l'esatta distribuzione degli appelli d'esame nell'ultimo a.a. per evidenziare i periodi di sovrappollamento e quelli scoperti.</p> <p>Condividere le informazioni con tutti i docenti titolari di insegnamento nel CdS, afferenti e non.</p> <p>Sensibilizzare tutti i docenti titolari di insegnamento nel CdS, afferenti e non, a distribuire gli appelli lungo tutta la finestra temporale disponibile.</p>
Indicatore/i di riferimento	Il livello di raggiungimento dell'obiettivo sarà monitorato attraverso: l'indicatore iC02, <i>Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso</i> ; l'indicatore iC13, <i>Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire</i> ; l'indicatore iC16BIS, <i>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno</i> .
Responsabilità	Coordinatore CdS coadiuvato da almeno un docente del CdS, segreteria didattica, segreteria centrale
Risorse necessarie	Docenti titolari di insegnamento nel CdS, afferenti e non.
Tempi di esecuzione e scadenze	La verifica sulla distribuzione degli appelli verrà fatta all'inizio di ogni anno accademico e il monitoraggio sugli indicatori seguirà le tempistiche del rilascio dei dati da parte dell'ANVUR.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3 a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS è gestito da una coordinatrice, una vice-coordinatrice e dalla segreteria didattica. I docenti afferenti sono complessivamente 9 e sono tutti impegnati nelle commissioni interne al CdS: Commissione Internazionalizzazione, Gruppo di Riesame, Abbreviazione carriere e Riconoscimento crediti, Preimmatricolazioni, Tirocinio. Ogni commissione prevede anche la presenza di almeno una componente della segreteria didattica. Dato l'esiguo numero di afferenti, alcuni docenti sono impegnati in più commissioni. A fronte del basso numero di afferenti, è invece elevato il numero di docenti titolari di insegnamento nel CdS (47), anche nell'intento di garantire un'offerta formativa ampia che possa consentire agli studenti di scegliere, all'interno dei SSD, gli insegnamenti più in linea con i loro interessi. Nella relazione sulle OPIS, sia in merito all'interesse per gli argomenti trattati, sia in merito alla soddisfazione generale per l'insegnamento, il punteggio medio dei frequentanti è di 3,5.

Anche il numero di studenti, che negli anni passati aveva subito un calo, ora è in ripresa e al momento è di 510: il CdS è il corso di LM con il maggior numero di iscritti del Dipartimento.

La disparità tra numero di afferenti e titolari di insegnamento crea una duplice difficoltà, illustrata chiaramente in varie sezioni del presente documento: da un lato, la suddivisione dei compiti di gestione, che ricadono su poche persone; dall'altro, la scarsa presenza dei titolari di insegnamento ai momenti collegiali, anche quando questi sono dedicati alla condivisione di documenti significativi come le SMA e i rapporti sulle OPIS. Pertanto, spesso non sono a conoscenza di decisioni prese dal collegio in merito a questioni organizzative relative agli aspetti didattici.

Rispetto alle risorse e ai servizi di supporto alla didattica, tra il riesame precedente (che non prevedeva azioni correttive) e quello in corso è intervenuta la pandemia di Covid-19, che ha costretto tutto il personale, docente e amministrativo, a familiarizzare con le soluzioni tecnologiche fornite dall'Ateneo. Alcune di queste soluzioni sono diventate strutturali (Teams, formonline) e vengono utilizzate da tutti, anche se con livelli di coinvolgimento differenti. Questa moltiplicazione dei canali di contatto tra docenti, segreteria e studenti ha sicuramente reso le comunicazioni più rapide ed efficaci, oltre ad aver aperto alla possibilità di consentire di seguire le lezioni anche agli studenti impossibilitati a recarsi in presenza per validi motivi. Anche in questo caso, attraverso le OPIS gli studenti si dichiarano soddisfatti sia delle aule, sia delle attrezzature (punteggio medio 3,4).

Azione Correttiva n. 3	Né il riesame 2016, né il riesame 2019 avevano previsto azioni correttive relative alla dotazione di risorse del CdS.
Azioni intraprese	Il problema dello scarso numero di afferenti è stato comunque segnalato nelle sedi opportune e si è lavorato per aumentare il numero di docenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Purtroppo, a fronte di 4 nuove afferenze, si sono verificate altrettante fuoriuscite: 1 passaggio ad altro Dipartimento, 1 pensionamento, 2 trasferimenti ad altri Atenei. La situazione, pertanto, è rimasta invariata.

D.CDS.3 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2024 - Scheda Unica Annuale Corso di Studio

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) costituisce il documento di riferimento per la progettazione, l'attuazione, la gestione, l'autovalutazione e la riprogettazione del CdS. Essa raccoglie e sistematizza le informazioni relative ai profili in uscita, agli obiettivi formativi, al percorso didattico, ai risultati di apprendimento attesi e ai ruoli e responsabilità connessi alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS. Inoltre, fornisce i presupposti per il riesame periodico della struttura del corso, individuando eventuali criticità e proponendo possibili interventi di miglioramento.

Riferimento: B3, B4, B5

Upload / Link del documento: [SUA 2024.pdf](#)

- Titolo: SMA 2024 – Scheda di Monitoraggio Annuale

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS, che ha sostituito il Rapporto Annuale di Riesame (RAR), deve essere compilata annualmente entro il mese di dicembre e consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi messi a disposizione da ANVUR nella SUA-CDS (dopo il 30 giugno, con aggiornamento trimestrale dei dati). Oltre a una prima sezione con le informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e da ANS (Anagrafe Nazionale Studenti), utili alla lettura e all'interpretazione dei dati, gli indicatori si articolano in 6 sezioni: 1. Indicatori Didattica (Gruppo A – DM 987/2016, allegato E); 2. Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B – DM 987/2016, allegato E); 3. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E); 4. Indicatori sul Percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento); 5. Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento); 6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento). Attraverso l'analisi

degli indicatori, il Corso di Studio può identificare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, anche confrontandosi con altri corsi della stessa classe di laurea, sia a livello di area geografica di riferimento che nazionale. La SMA (commento agli indicatori ANVUR) va caricata annualmente entro fine anno nell'apposita sezione della SUA-CdS.

Riferimento: 4

Upload / Link del documento: [SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024.pdf](#)

- Titolo: Nota OPIS 2022, 2023, 2024

Breve Descrizione: Rilevamento delle opinioni espresse dagli studenti. La valutazione dei risultati del rilevamento consente di individuare aree di miglioramento e di programmare azioni mirate, sia riguardo alla didattica, che all'organizzazione del Corso, nonché di rafforzare strategie già attuate per migliorare la Qualità della Didattica.

Riferimento: 4

Upload / Link del documento: [Analisi OPIS](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Rapporto AlmaLaurea 2024
- Breve Descrizione: Il Rapporto AlmaLaurea è una pubblicazione annuale del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea che fornisce un'analisi dettagliata del profilo e della condizione occupazionale dei laureati in Italia con l'obiettivo di fornire informazioni utili per l'orientamento degli studenti, la valutazione dei corsi di studio e l'analisi del mercato del lavoro. Il rapporto si articola principalmente in due sezioni: 1. Profilo dei laureati: questa sezione analizza le caratteristiche dei laureati, come il percorso di studi, le esperienze di studio all'estero, le competenze acquisite e la valutazione dell'esperienza universitaria e fornisce una "fotografia" dettagliata del laureato tipo, evidenziando tendenze e cambiamenti nel sistema universitario; 2. Condizione occupazionale: questa sezione esamina l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, analizzando dati come il tasso di occupazione, il tipo di contratto, la retribuzione e la soddisfazione lavorativa e permette di valutare l'efficacia dei corsi di studio nel preparare i laureati al mercato del lavoro. Il rapporto fornisce dati oggettivi per valutare la qualità dei corsi di studio e l'efficacia delle politiche universitarie, offre una analisi delle tendenze di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, e permette di osservare i cambiamenti e le evoluzioni del sistema lavorativo.

Riferimento: Scheda unica annuale – Soddisfazione per il corso di studio concluso

Upload / Link del documento: [AlmaLaurea](#)

Autovalutazione

Attualmente i 9 docenti afferenti sono adeguati per qualificazione e competenze a sostenere le esigenze del Cds, ma l'esiguo numero è insufficiente per le esigenze istituzionali relative alla gestione del CdS. Occorre precisare che tale numero di afferenze rappresenta quello più esiguo all'interno del Dipartimento, mentre il CdS è quello con il maggior numero di iscritti (attualmente 510). Il CdS non prevede la presenza di tutor.

Rispetto al rapporto tra studenti iscritti/docenti complessivi (indicatore iC27, *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*), si registra un miglioramento rispetto agli anni precedenti, con la percentuale che passa dal 51,4% del 2021 al 44% del 2022 al 38,2% del 2023. Lo stesso trend si osserva quando si esamina il rapporto studenti iscritti/docenti degli insegnamenti del primo anno (indicatore iC28, *Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*), che dal 28,6% nel 2021 scende al 21,8% nel 2022 e al 19,5% nel 2023.

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti viene accertato attraverso il curriculum del docente e viene costantemente valorizzato. In caso di attivazione di un nuovo insegnamento, l'assegnazione viene fatta tenendo conto delle competenze scientifiche e degli interessi di ricerca dei docenti e degli obiettivi formativi degli insegnamenti. L'attribuzione di un nuovo incarico di insegnamento viene approvata prima dal collegio dei docenti del CdS e poi dal Consiglio di Dipartimento. Ben 31 docenti su 42 che insegnano nel CdS fanno anche parte del Collegio di Dottorato, facilitando così il legame tra competenze specialistiche e didattiche. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline. A parte l'aggiornamento personale svolto da ogni docente sul SSD di propria competenza, il CdS valorizza le attività didattiche a supporto dell'innovazione, tutti docenti afferenti hanno presentato

proposte per l'adesione ai fondi dipartimentali per l'innovazione didattica attraverso i quali diversi docenti hanno collaborato tra loro sperimentando forme innovative di didattica partecipata (e.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

La partecipazione dei docenti all'assegnazione dei fondi per l'innovazione didattica e le iniziative realizzate attestano l'interesse verso le forme innovative di didattica individuale e partecipata.

Punti di forza

Benché i docenti afferenti al CdS siano in numero molto esiguo rispetto agli insegnamenti complessivamente previsti, il CdS è riuscito a far fronte a tutti gli adempimenti previsti garantendo altresì il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. L'adesione dei docenti alle iniziative dipartimentali per le proposte di innovazione didattica rappresenta un punto di forza in relazione all'aggiornamento e ammodernamento delle tecniche di insegnamento.

Criticità/Aree di miglioramento

Una criticità, già espressa precedentemente ed estendibile anche alla sezione corrente, riguarda l'esiguo numero di docenti afferenti al CdS rispetto ai docenti titolari di insegnamento. La non afferenza determina - generalmente - una scarsa partecipazione ai momenti collegiali di scelte strategiche e condivisione della documentazione fondamentale ai fini del monitoraggio del CdS. Per il commento e le azioni, si rinvia alla sezione D.CDS.1.5.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2024 - Scheda Unica Annuale Corso di Studio

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) costituisce il documento di riferimento per la progettazione, l'attuazione, la gestione, l'autovalutazione e la riprogettazione del CdS. Essa raccoglie e sistematizza le informazioni relative ai profili in uscita, agli obiettivi formativi, al percorso didattico, ai risultati di apprendimento attesi e ai ruoli e responsabilità connessi alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS. Inoltre, fornisce i presupposti per il riesame periodico della struttura del corso, individuando eventuali criticità e proponendo possibili interventi di miglioramento.

Riferimento: punti B4, B5

Upload / Link del documento: [SUA 2024.pdf](#)

- Titolo: Rapporto AlmaLaurea 2024

Breve Descrizione: Il Rapporto AlmaLaurea è una pubblicazione annuale del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea che fornisce un'analisi dettagliata del profilo e della condizione occupazionale dei laureati in Italia con l'obiettivo di fornire informazioni utili per l'orientamento degli studenti, la valutazione dei corsi di studio e l'analisi del mercato del lavoro. Il rapporto si articola principalmente in due sezioni: 1. Profilo dei laureati: questa sezione analizza le caratteristiche dei laureati, come il percorso di studi, le esperienze di studio all'estero, le competenze acquisite e la valutazione dell'esperienza universitaria e fornisce una "fotografia" dettagliata del laureato tipo, evidenziando tendenze e cambiamenti nel sistema universitario; 2. Condizione occupazionale: questa sezione esamina l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, analizzando dati come il tasso di occupazione, il tipo di contratto, la retribuzione e la soddisfazione lavorativa e permette di valutare l'efficacia dei corsi di studio nel preparare i laureati al mercato del lavoro. Il rapporto fornisce dati oggettivi per valutare la qualità dei corsi di studio e l'efficacia delle politiche universitarie, offre una analisi delle tendenze di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, e permette di osservare i cambiamenti e le evoluzioni del sistema lavorativo.

Riferimento: punti Valutazione aule, postazioni informatiche, dotazioni.

Upload / Link del documento: [AlmaLaurea](#)

- Titolo: Nota OPIS 2022, 2023, 2024

Breve Descrizione: Rilevamento delle opinioni espresse dagli studenti. La valutazione dei risultati del rilevamento consente di individuare aree di miglioramento e di programmare azioni mirate, sia riguardo alla didattica, che all'organizzazione del Corso, nonché di rafforzare strategie già attuate per migliorare la Qualità della Didattica. Nel caso specifico del CdS in questione, i dati dell'a.a. considerato vengono messi a confronto con quelli dei due anni precedenti.

Riferimento: Area Aule e Attrezzature, tabelle 12,13.

Upload / Link del documento: [Analisi OPIS](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione Annuale Commissione Paritetica 2024

Breve Descrizione: La relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti è un documento essenziale per garantire la comunicazione, la trasparenza e l'efficacia delle attività della commissione paritetica docenti-studenti che rappresenta un organo con lo scopo precipuo di favorire il dialogo e la collaborazione tra docenti e studenti all'interno del contesto universitario. Il verbale documenta le attività svolte, le proposte avanzate, le decisioni prese e le azioni da intraprendere, garantisce la trasparenza delle attività della commissione, rendendo accessibili le informazioni a tutti gli interessati e costituisce una memoria storica delle attività della commissione, utile per monitorare l'attuazione delle decisioni prese e a pianificare le attività future. Le commissioni paritetiche contribuiscono al sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio, e i verbali sono parte integrante della documentazione inerente a questo sistema.

Riferimento: Sezione B - B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori,

aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Upload / Link del documento: [Relazione-Annuale-CPDS-2024.pdf](#)

Autovalutazione

Le attività svolte dal personale tecnico amministrativo che lavora presso la Segreteria Didattica, corredato da responsabilità ed obiettivi, secondo gli indirizzi politici degli organi collegiali di Ateneo e del Dipartimento stesso, risultano coerenti con le attività formative del Corso di Laurea.

In particolare, l'organizzazione tiene conto delle modalità e tempistiche indicate dall'organo collegiale competente del Dipartimento, in piena coerenza con calendarizzazione dei procedimenti dell'offerta formativa e dell'Assicurazione della Qualità approvata annualmente dal Senato Accademico.

La Segreteria Didattica, in particolare si occupa di: Protocollo IN/OUT della corrispondenza; Supporto ai docenti per lo svolgimento delle attività didattiche (lezioni, esami di profitto, etc.); Gestione Offerta Formativa e inserimento dati nei

sistemi di Ateneo (GOMP, SUA CdS, etc.); Gestione dell'offerta formativa dei corsi post lauream e inserimento dati nei sistemi di Ateneo (GOMP e SUA CdS, etc.); Gestione front-office, ricevimento studenti e sistema Help-desk studenti; Gestione mail ed eventuale ricevimento a distanza; Supporto agli studenti per la compilazione dei Piani di Studio e gestione amministrativa delle pratiche, abbreviazioni, trasferimenti, passaggi, ammissione LM; Orientamento in ingresso matricole, organizzazione e partecipazione alle Giornate di vita universitaria, Open day magistrali, Giornate di orientamento e Accoglienza matricole; Supporto alla predisposizione della convocazione per le riunioni dell'organo collegiale di riferimento, verbalizzazione delle riunioni ed invio dei relativi estratti di verbale; Supporto alla predisposizione del Documento di Programmazione Triennale del Dipartimento; Supporto per le procedure relative all'Assicurazione della Qualità (OPIS, SMA, RRC) e partecipazione ai lavori dei Gruppi di Riesame; Aggiornamento pagine del sito web relative alla Didattica e gestione e aggiornamento dei social media; Predisposizione delle attività di selezione e gestione degli assegnisti di tutorato. Avvio dei procedimenti di liquidazione dei compensi previsti (in collaborazione con la direzione e l'area amministrativa); Predisposizione delle procedure necessarie per lo svolgimento dei tirocini e stage (in collaborazione con Ufficio Tirocinio di Dipartimento); Supporto alla Segreteria Amministrativa per la gestione/acquisto del materiale di cancelleria; Predisposizione delle attività necessarie per i corsi di abilitazione per l'insegnamento (PeF).

Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo. Il Coordinatore del CdS è tempestivamente informato di tutte le attività di formazione e aggiornamento alle quali il personale Tecnico-amministrativo partecipa.

Oltre alle aule a disposizione per l'attività didattica, la cui capienza è consona alle esigenze del CdS, sono presenti n. 6 spazi dipartimentali dedicati allo studio per complessivi 74 posti disponibili su 337 mq lordi. La Biblioteca del Dipartimento, fruibile dal lunedì-venerdì dalle 9.00 alle 20.00, è integrata nel Sistema Bibliotecario di Ateneo, con cui si raccorda, accoglie e rende fruibile il patrimonio bibliografico e documentale destinato a studiosi, docenti, ricercatori, studenti degli ambiti scientifico disciplinari afferenti al Dipartimento di scienze della formazione. La Biblioteca dispone di 42 posti di lettura, 8 postazioni destinate al pubblico di cui 2 postazioni attrezzate e con software per non vedenti.

I servizi di sostegno alla didattica ulteriori alle strutture e attrezzature tecniche consistono in altri strumenti di comunicazione adottati dal CdS, come la pagina Instagram del Dipartimento su cui vengono pubblicati avvisi e comunicazioni utili per gli studenti. Pur non avendo un sito web, il CdS ha un proprio spazio all'interno del sito dipartimentale, che viene costantemente aggiornato con tutta la documentazione necessaria agli studenti e ai docenti (p. es. la modulistica). Inoltre, la segreteria didattica è a disposizione degli studenti per ogni comunicazione riferita alla carriera, ai servizi di orientamento e counseling attivati sia dal CdS che dal Dipartimento. Tali servizi e tali risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

I servizi di supporto alla didattica (Servizio tutorato Matricole – Servizio Studi Tesi) sono adeguati e, benché non ampiamente conosciuti dagli studenti e dalle studentesse, laddove fruiti assicurano un sostegno efficace alle attività del Cds, come anche affermato dal rappresentante degli studenti interpellato a tal proposito. I servizi sono fruibili attraverso le infrastrutture IT messe a disposizione degli studenti, tra cui si segnala l'Aula Multimediale sita presso il Polo Didattico di Via Principe Amedeo, con 75 postazioni ad accesso aperto, facilmente fruibili sia dagli studenti che dai docenti.

Al fine di consentire a tutti, studenti e docenti, di usufruire dei servizi, questi (ad eccezione della biblioteca) sono stati collocati nel polo didattico.

Dal rapporto AlmaLaurea 2024 emerge una soddisfazione molto alta circa l'adeguatezza delle aule (95,7%) e una valutazione particolarmente significativa circa le postazioni informatiche utilizzate dall'80% degli studenti del CdS (rispetto alla media del 64,8% dell'Ateneo) e una valutazione molto positiva delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche...) che si attesta al 73,9% per il CdS rispetto alla media del 71,7% dell'Ateneo. I servizi della biblioteca sono stati utilizzati dal 77,4% degli intervistati, una percentuale minore rispetto alla media di Ateneo pari all'85,4%, la valutazione dei servizi bibliotecari è, comunque, positiva.

Anche le OPIS evidenziano una grande soddisfazione degli studenti e delle studentesse per le aule ove si svolgono le lezioni (50,06% decisamente sì e 38,78% più sì che no).

Punti di forza

Le risorse umane, le strutture (aule, laboratori) e le infrastrutture tecnologiche (aula multimediale, canali di comunicazione web) predisposti a supporto della didattica risultano decisamente allineati alle esigenze del Cds, facilmente consultabili e liberamente fruibili. Questo consente un approccio integrato alla didattica, sia sotto un profilo laboratoriale, molto apprezzato dagli studenti che per l'opportunità di spazi di condivisione per lo studio collettivo o di gruppo.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si segnalano criticità, né sono emerse, dalla riflessione dei punti precedenti, aree di miglioramento nell'ambito delle funzioni di pertinenza del CdS. In generale, il CdS intende proseguire con le azioni finora intraprese, per valutarne l'efficacia nel medio-lungo termine in occasione del prossimo RRC.

D.CDS.3 c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 6	D.CDS.3/n.6/RC-2024: Mantenere e consolidare l'efficacia delle risorse a supporto della didattica, garantendo un approccio integrato e accessibile agli studenti.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Monitorare in modo sistematico l'efficacia delle azioni intraprese, in un'ottica di miglioramento continuo. Migliorare la diffusione e la fruibilità delle informazioni relative servizi e altre risorse per gli studenti.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire con il monitoraggio continuo dell'efficacia delle azioni già intraprese, attraverso l'analisi dei dati AlmaLaurea e OPIS. - Continuare nella promozione dei servizi di supporto alla didattica (tutorato matricole, Servizio Studi Tesi) per aumentarne la conoscenza e l'accesso da parte degli studenti. - Continuare a proporre e mantenere aggiornati i contenuti relativi al CdS sui canali di comunicazione online, inclusa la pagina Instagram del Dipartimento e lo spazio sul sito web dipartimentale, per garantire una diffusione più efficace delle informazioni.
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Livello di soddisfazione degli studenti rilevato tramite questionari OPIS. - Dati del rapporto AlmaLaurea relativi all'adeguatezza delle strutture e dei servizi didattici.
Responsabilità	Coordinatore del CdS; Gruppo del Riesame del CdS
Risorse necessarie	Docenti del CdS; segreteria didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	Azione iterativa nel triennio 2025-2027

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4 a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Gli aspetti critici e i margini di miglioramento dell'organizzazione didattica vengono monitorati attraverso i Consigli di CdS, le commissioni interne al CdS, le consultazioni con le parti interessate e il confronto con il rappresentante degli studenti:

1. Il Consiglio di Corso di laurea, oltre che tramite le convocazioni in presenza o da remoto, opera anche tramite i collegi telematici. Periodicamente le commissioni interne al CdS si riuniscono per affrontare problemi e questioni relativi al funzionamento del corso.
2. Sono stati effettuati tre incontri con gli stakeholders e le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.
 - a. **28 settembre 2021.** Hanno partecipato in via telematica collegate tramite piattaforma Microsoft Teams Ivana Veronese (Segreteria Confederale UIL, Dip. Lavoro, Coesione e Territorio) e Riccardo Mazzarella (Inapp); e in presenza Alfonso Balsamo (Area Lavoro, Welfare e Capitale Umano, Confindustria), Rita Porcelli (Inapp) e Beatrice Lomaglio (Vicepresidente AIF - Associazione Italiana Formatori); sono state altresì presenti Cinzia Angelini in qualità di Coordinatrice del Collegio Didattico del Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche e Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, Milena Micheletti (Responsabile della segreteria didattica del Corso di studi) in qualità di moderatore/facilitatore, Fabio Luppi in qualità di verbalizzatore, il Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Massimiliano Fiorucci, per l'apertura dell'incontro, Giorgia Dreassi della segreteria didattica del corso di studi, e Dunia Pepe in rappresentanza del corpo docente del corso di studi.
 - b. **17 aprile 2023.** Hanno partecipato Massimiliano Riccardi (Associazione Centro ELIS), Eugenia Fiorillo (Casa circondariale femminile "Germana Stefanini"), Salvo Messina, Michele Tavolini, Emiliano Fedeli (SOLCO – Servizi per l'Organizzazione del Lavoro e la Creazione dell'Occupazione), Beatrice Lomaglio (AIF – Associazione Italiana Formatori), Gabriella Glorioso (Dress for Success; Asitor – Associazione Italiana Orientatori); sono state altresì presenti le prof.sse Federica Caffaro e Fabiola Lamberti, in qualità di moderatrici/facilitatrici, e in collegamento da remoto la prof.ssa Cinzia Angelini, in qualità di Coordinatrice del Collegio Didattico del Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche e Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua.
 - c. **22 aprile 2024.** Hanno partecipato (in presenza e da remoto) Ludovica Matarazzo (Associazione Nazionale Agenzie per il Lavoro – ASSOLAVORO), Sandro Savelli (Rete di Cooperative Sociali – CAUTO) Massimiliano Riccardi (Associazione Educazione Lavoro Istruzione Sport - ELIS), Andrea Ranuzzi (IAL Innovazione Apprendimento Lavoro), Paolo Costarelli (SCARABOCCHIANDO Nidi Famiglia e servizi innovativi per l'infanzia), Francesca Cavozi e Valentina Suzzani (Unicoop Progetto ABI – Anziani e Bambini Insieme Piacenza); sono state altresì presenti le prof.sse Cinzia Angelini, Federica Caffaro e Fabiola Lamberti, in qualità di moderatrici/facilitatrici e i proff. Maria Teresa Russo, Antonio Petagine, Concetta La Rocca e Fabrizio Dafano. Presenti anche la segreteria didattica del CdL, con le referenti Milena Micheletti e Chiara Gabrielli, e Maya Thomas, rappresentante degli studenti.

Azione Correttiva n. 4	Migliorare il coinvolgimento dei docenti afferenti al CdS
Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> - Inserimento di ogni docente afferente in almeno una commissione interna al CdS - Coinvolgimento di tutti i docenti nell'individuazione delle date degli incontri con gli <i>stakeholders</i> e, quando possibile, delle date di consigli - Possibilità di partecipare da remoto attraverso la piattaforma Teams
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Non è possibile correlare questa AC agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale.</p> <p>Lo stato di avanzamento dell'AC è verificabile attraverso i verbali dei consigli, i verbali degli incontri con le parti interessate, le composizioni delle commissioni interne al CdS (contenuti nei verbali dei consigli). A oggi, l'AC è conclusa con successo in merito alla presenza dei docenti ai consigli e nelle commissioni; è in via di miglioramento rispetto agli incontri con le parti interessate.</p>

D.CDS.4 **b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

D.CDS.4.1 **Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Verbali incontri stakeholders 2021, 2023, 2024
Breve Descrizione: documenti di minuta degli incontri con i portatori di interesse
Riferimento: Interventi e dichiarazioni dei singoli stakeholder come verbalizzati nei documenti di minuta.
Upload / Link del documento: [Verbali riunioni stakeholders](#)
- Titolo: Nota OPIS 2022, 2023, 2024
Breve Descrizione: Rilevamento delle opinioni espresse dagli studenti. La valutazione dei risultati del rilevamento consente di individuare aree di miglioramento e di programmare azioni mirate, sia riguardo alla didattica, che all'organizzazione del Corso, nonché di rafforzare strategie già attuate per migliorare la Qualità della Didattica.
Riferimento: documento integrale
Upload / Link del documento: [Analisi OPIS](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione annuale CPDS - Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Breve Descrizione: Il verbale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti è un documento essenziale per garantire la comunicazione, la trasparenza e l'efficacia delle attività della commissione paritetica docenti-studenti che rappresenta un organo con lo scopo precipuo di favorire il dialogo e la collaborazione tra docenti e studenti all'interno del contesto universitario. Il verbale documenta le attività svolte, le proposte avanzate, le decisioni prese e le azioni da intraprendere, garantisce la trasparenza delle attività della commissione, rendendo accessibili le informazioni a tutti gli interessati e costituisce una memoria storica delle attività della commissione, utile per monitorare l'attuazione delle decisioni prese e a pianificare le attività future. Le commissioni paritetiche contribuiscono al sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio, e i verbali sono parte integrante della documentazione inerente a questo sistema,
Riferimento: documento integrale
Upload / Link del documento: [CPDS](#)

Autovalutazione

Ogni anno si organizza un incontro con interlocutori esterni, individuati tenendo presenti i profili in uscita dei due curricula che caratterizzano il CdS (Scienze pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua); inoltre, tra gli interlocutori si includono anche rappresentanti di strutture in convenzione con il Dipartimento per l'attivazione di tirocini. Agli incontri, oltre ai docenti titolari di insegnamento nel CdS, sono invitati a partecipare il coordinatore e i vice-coordinatori del corso di dottorato di ricerca, rappresentanti degli studenti e, quando possibile, ex studenti e studentesse che hanno trovato un impiego coerente con il profilo in uscita, come indicato nella sezione D.CDS.1.1. I suggerimenti degli *stakeholders* vengono condivisi con il collegio e recepiti del tutto o in parte, compatibilmente con le esigenze didattiche e strutturali del CdS.

Pur non avendo sistemi informatici per la raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, queste vengono raccolte nelle sedi opportune (p. es. Commissione didattica, CPDS, riunioni del Gruppo di Riesame ecc.), condivise con il collegio e, se ritenute plausibili e realizzabili, accolte nella documentazione del CdS (p. es. SMA, Regolamento didattico ecc.).

Il CdS prende attentamente in considerazione le esigenze e i suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti, proponendo azioni di miglioramento della didattica laddove i dati identifichino delle criticità.

Come da procedura, ogni anno viene redatta una lunga e dettagliata relazione, suddivisa in sezioni, secondo la struttura del questionario. I dati sono messi a confronto sia con quelli dei due anni precedenti relativi al CdS, sia con quelli del Dipartimento e dell'Ateneo, sempre considerando l'andamento nel triennio. I dati sono rappresentati sia in tabella, sia attraverso grafici e sempre accompagnati da commenti che arricchiscono la lettura dei singoli numeri. Al fine di dare a

tutti i docenti la possibilità di leggere il documento con attenzione, questo viene inviato a tutti con qualche giorno di anticipo rispetto al consiglio nel quale il collegio è chiamato a esprimersi. Ovviamente la relazione viene condivisa non solo con gli afferenti, ma con tutti i docenti che hanno un insegnamento nel CdS.

I dati già menzionati relativi alle ultime OPIS evidenziano un quadro soddisfacente, grazie alla presa in carico da parte del CdS delle indicazioni da parte dei precedenti risultati OPIS. Ad esempio, a fronte della richiesta (evidenziata nell'RRC precedente) da parte del 23% degli studenti, di inserire prove intermedie, il CdS si è impegnato a sollecitare i docenti ad accogliere tale richiesta, portando nell'ultimo rapporto OPIS, la percentuale all'8%, a conferma dell'impegno di tutti.

Una procedura in parte analoga riguarda la relazione della CDPS, anche questa inviata al collegio con qualche giorno di anticipo rispetto al consiglio. C'è da sottolineare che negli ultimi anni la CPDS non ha indicato proposte sostanziali, ma ha condiviso e approvato le azioni intraprese dal CdS. Pertanto non si è ravvisata la necessità di interventi migliorativi ulteriori e il collegio dei docenti si è limitato ad approvare quanto scritto nella relazione.

Per eventuali reclami da parte degli studenti non esiste una procedura predefinita né un sistema informatico di raccolta, ma c'è una prassi consolidata ed efficace: in prima battuta, le problematiche (ricevute per mail o in presenza, in occasione del ricevimento studenti) vengono gestite dalla segreteria didattica e, in caso di persistenza del problema o di non pertinenza della segreteria, questo viene preso in carico dalla coordinatrice del CdS.

In linea generale il CdS compie un monitoraggio ciclico e continuo sui problemi rilevati, le cause e le possibili soluzioni migliorative, fruendo del lavoro delle diverse commissioni che sono impegnate sul piano del singolo CdS e a livello dipartimentale.

Punti di forza

L'incontro con gli interlocutori esterni è diventato un momento importante e significativo del CdS, in particolare con il coinvolgimento, come si è detto, di strutture particolarmente impegnate a offrire ai nostri studenti opportunità di tirocinio. Questo consente loro di avere una conoscenza diretta degli studenti; pertanto, negli incontri sono in grado di fornire suggerimenti concreti e circostanziati in merito ai punti di forza e di debolezza nella preparazione dei nostri studenti. Inoltre, il CdS si attiva efficacemente nella ricerca di soluzioni che consentano di recepire i suggerimenti degli stakeholders: ad esempio, in seguito alla sollecitazione, reiterata annualmente, di includere l'insegnamento dell'inglese nel curriculum di SEAFC e all'impossibilità, da parte nostra, di reperire i CFU necessari e modificare di conseguenza la struttura del CdS, si è optato per la modifica della lingua di erogazione di insegnamenti già esistenti. Al momento, l'offerta didattica di SEAFC prevede un insegnamento obbligatorio e uno a scelta in lingua inglese; un altro, obbligatorio, sarà presente a partire dal prossimo a.a.

Inoltre, lo scorso anno l'incontro con gli *stakeholders* ha portato al finanziamento, da parte di una delle strutture invitate a partecipare, di una intera borsa di dottorato.

Altri due punti di forza sono rappresentati da:

- Risultati delle OPIS: i punteggi medi del CdS, nei due segmenti di cui si compone, sono superiori ai punteggi di Ateneo e superiori o uguali a quelli del Dipartimento, una tendenza, questa, che si è mantenuta costante negli ultimi quattro anni e che riguarda sia i frequentanti, sia i non frequentanti.
- Relazione CPDS: i commenti relativi al CdS sono positivi e spesso solo di apprezzamento.

Criticità/Aree di miglioramento

Una criticità, già espressa ed estendibile anche alla sezione corrente, riguarda la scarsa partecipazione dei docenti non afferenti ma titolari di insegnamento ai momenti di condivisione della documentazione fondamentale ai fini del monitoraggio del CdS. Si rinvia, pertanto, alla sezione D.CDS.1.5.

Anche la partecipazione dei rappresentanti degli studenti è scarsa e, quando partecipano, non sempre sono consapevoli della natura e delle finalità del lavoro o della riunione a cui stanno partecipando. Anche in questo caso, si rinvia all'obiettivo n. 2.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2024 – Scheda di Monitoraggio Annuale

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS, che ha sostituito il Rapporto Annuale di Riesame (RAR), deve essere compilata annualmente entro il mese di dicembre e consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi messi a disposizione da ANVUR nella SUA-CDS (dopo il 30 giugno, con aggiornamento trimestrale dei dati). Oltre a una prima sezione con le informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e da ANS (Anagrafe Nazionale Studenti), utili alla lettura e all'interpretazione dei dati, gli indicatori si articolano in 6 sezioni: 1. Indicatori Didattica (Gruppo A – DM 987/2016, allegato E); 2. Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B – DM 987/2016, allegato E); 3. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E); 4. Indicatori sul Percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento); 5. Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento); 6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento). Attraverso l'analisi degli indicatori, il Corso di Studio può identificare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, anche confrontandosi con altri corsi della stessa classe di laurea, sia a livello di area geografica di riferimento che nazionale. La SMA (commento agli indicatori ANVUR) va caricata annualmente entro fine anno nell'apposita sezione della SUA-CdS.

Riferimento: Punti di forza; Azioni proposte

Upload / Link del documento: [SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024.pdf](#)

- Titolo: dati ANVUR ottobre 2024

Breve Descrizione: I dati ANVUR rappresentano un insieme di informazioni e indicatori prodotti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Questi dati sono uno strumento essenziale per garantire la qualità e l'efficacia dei corsi di studio, fornendo informazioni oggettive e affidabili per il processo di riesame ciclico e svolgono un ruolo fondamentale nel contesto del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) dei Corsi di Studio. Comprendono indicatori quantitativi e qualitativi che forniscono informazioni sulla performance dei corsi di studio e delle università (tassi di successo degli studenti, soddisfazione degli studenti, qualità della didattica, risultati della ricerca, inserimento nel mondo del lavoro dei laureati). I dati ANVUR forniscono una base oggettiva per la valutazione dei corsi di studio nel contesto del RRC, consentono di confrontare la performance di un corso di studio con standard nazionali e con altri corsi simili, di identificare aree di miglioramento e forniscono informazioni utili per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese.

Riferimento: Indicatori iC02; iC22; iC17; iC26

Upload / Link del documento: [Dati ANVUR aggiornati al 5 ottobre 24.pdf](#)

- Titolo: Rapporto AlmaLaurea 2024

Breve Descrizione: Il Rapporto AlmaLaurea è una pubblicazione annuale del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea che fornisce un'analisi dettagliata del profilo e della condizione occupazionale dei laureati in Italia con l'obiettivo di fornire informazioni utili per l'orientamento degli studenti, la valutazione dei corsi di studio e l'analisi del mercato del lavoro. Il

rapporto si articola principalmente in due sezioni: 1. Profilo dei laureati: questa sezione analizza le caratteristiche dei laureati, come il percorso di studi, le esperienze di studio all'estero, le competenze acquisite e la valutazione dell'esperienza universitaria e fornisce una "fotografia" dettagliata del laureato tipo, evidenziando tendenze e cambiamenti nel sistema universitario; 2. Condizione occupazionale: questa sezione esamina l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, analizzando dati come il tasso di occupazione, il tipo di contratto, la retribuzione e la soddisfazione lavorativa e permette di valutare l'efficacia dei corsi di studio nel preparare i laureati al mercato del lavoro. Il rapporto fornisce dati oggettivi per valutare la qualità dei corsi di studio e l'efficacia delle politiche universitarie, offre una analisi delle tendenze di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, e permette di osservare i cambiamenti e le evoluzioni del sistema lavorativo.

Riferimento: Condizione occupazionale

Upload / Link del documento: [AlmaLaurea](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Decreto Ministeriale n. 1649 del 19.12.2023

Breve Descrizione: Il Decreto Ministeriale n. 1649 del 19 dicembre 2023 è un atto normativo del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) che definisce le nuove Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico. Insieme al DM n. 1648, che riguarda le Classi di Laurea Triennale, rappresenta un importante aggiornamento del sistema di classificazione dei corsi di studio universitari in Italia. Il decreto aggiorna e riorganizza le Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico, definendo i requisiti e gli obiettivi formativi di ciascuna classe con l'obiettivo di modernizzare l'offerta formativa universitaria, rendendola più aderente alle esigenze del mondo del lavoro e della ricerca semplificando la classificazione e migliorando la trasparenza dell'offerta formativa. Questo riordino è parte di una più ampia riforma delle classi di laurea prevista dal PNRR - M4C1 Riforma 1.5 - Classi di laurea (milestone M4C1-10) . Il decreto impone alle università di adeguare i propri piani di studio alle nuove Classi di Laurea. Nel RRC, è fondamentale verificare la conformità dei piani di studio alle nuove disposizioni del decreto. Il RRC deve valutare la coerenza tra gli obiettivi formativi dei corsi di studio e le nuove definizioni delle Classi di Laurea per garantire che i corsi di studio siano allineati agli standard nazionali e alle esigenze del mercato del lavoro.

Riferimento: Art. 3

Upload / Link del documento [Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023 | Ministero dell'Università e della Ricerca](#)

Autovalutazione

Negli ultimi anni, il CdS si è molto impegnato nella razionalizzazione degli orari, ottenendo ottimi risultati grazie alla collaborazione di tutti i docenti. Come illustrato precedentemente, l'intervento ha riguardato sia la concentrazione delle lezioni solo in alcuni giorni della settimana, sia la distribuzione delle lezioni tra i due semestri. Nel caso di insegnamenti da 12 CFU con lezioni suddivise tra primo e secondo semestre, i docenti sono stati fortemente incoraggiati all'inserimento di prove intermedie che consentano agli studenti di pianificare lo studio e distribuirlo nel corso dell'anno. Si è già avuto modo di riferire che la richiesta di prove intermedie da parte degli studenti del CdS è scesa dal 23% all'8%, a riprova dell'impegno da parte di tutto il corpo docente in questa direzione. Per la distribuzione temporale degli esami, si rinvia alla sezione D.CDS.2.5. Tutte le decisioni prese dal collegio sono messe a verbale; altra documentazione (p. es. i verbali degli incontri con gli *stakeholders*, le SMA, le relazioni sulle OPIS ecc.) vengono condivise con i docenti afferenti e titolari di insegnamento e successivamente approvate dal collegio.

Per quel che riguarda metodi e strumenti didattici, l'utilizzo di tecnologie a cui si è stati costretti a causa della pandemia di Covid-19 è diventato strutturale: anche se con livelli di familiarità e coinvolgimento differenti, tutti i docenti ricorrono alle piattaforme messe a disposizione dal Dipartimento (Teams, formonline) per condividere materiali didattici e di approfondimento, consentire di frequentare le lezioni agli studenti impossibilitati a partecipare in presenza (secondo l'articolo 10 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo), favorire attività di apprendimento cooperativo tra gli studenti ecc.

Le carriere degli studenti sono monitorate, in particolare dal Gruppo di Riesame, attraverso i dati ANVUR e AlmaLaurea, discusse nella SMA e condivise con il collegio dei docenti. I percorsi sono monitorati attraverso gli indicatori ANVUR iC02, *Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*; iC22 (*percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*); iC17, *percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*).

Per quel che riguarda l'occupabilità, gli esiti per SPE (indicatore iC26, *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal*

Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) restituiscono un aumento dal 68,7% del 2022 al 70,1% del 2023. Secondo i dati AlmaLaurea, per SEAFc il 61,5% dei laureati trova lavoro a 1 anno dalla laurea; l'80% a 3 anni dalla laurea. In merito a SPE, il 70,5% a 1 anno dalla laurea; l'83,1% a 3 anni, l'85,7% a 5 anni. I dati differiscono di poco, per eccesso o per difetto, da quelli della stessa classe di laurea a livello nazionale: 76,1% a 1 anno; 80,2% a 3 anni, 81,1% a 5 anni.

In termini di occupabilità, il CdS, attraverso il Dipartimento, offre agli studenti varie e significative opportunità di tirocinio che, in alcuni casi, sono state prolungate e tradotte in opportunità di lavoro. È però frequente anche il caso di studenti che già svolgono attività lavorative coerenti con il percorso di studi e quindi chiedono e ottengono l'abbreviazione del percorso attraverso la convalida dell'attività lavorativa ai fini del tirocinio.

Al fine di migliorare costantemente gli esiti occupazionali e di rendere il CdS sempre più attrattivo e rispondente alle esigenze del mercato del lavoro, si prevede una revisione dell'ordinamento didattico coerentemente con quanto disposto nel DM 1649 del 19 dicembre 2023.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi e proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ attraverso un'assidua consultazione e costanti scambi finalizzati al miglioramento della progettazione e delle metodologie didattiche.

Punti di forza

La razionalizzazione degli orari delle lezioni, sia in riferimento ai giorni della settimana che ai semestri, è uno dei punti di forza del CdS, il cui esempio è stato suggerito anche ad altri CdS del Dipartimento. A ciò si aggiunga anche il dato positivo relativo all'inserimento di prove intermedie.

Nell'ultima SMA, un dato molto positivo per SEAFc riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studio (indicatore ic02, *Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*), che è passata dal 35,3% del 2022 al 66,7% del 2023; anche negli altri Atenei della stessa area geografica si osservano percentuali in ripresa, per quanto con una differenza più contenuta tra un anno e quello successivo.

Anche i dati positivi sugli esiti occupazionali rientrano tra i punti di forza, in particolare per SPE, e sono confermati dalla soddisfazione complessiva, che raggiunge percentuali altissime: 91,5% per SPE e 100% per SEAFc (indicatore ic25 *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*).

Criticità/Aree di miglioramento

Un'area di miglioramento evidente riguarda la distribuzione temporale degli esami, già ampiamente trattata.

In merito all'offerta formativa, pur non potendo parlare di vera e propria criticità, si segnala la necessità di rivedere l'ordinamento didattico in conformità con il DM 1649/23, nella prospettiva di rendere l'offerta aggiornata, arricchita con le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione e anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione.

D.CDS.4 c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 7	D.CDS.4/n.7/RC-2024: Comunicare con i rappresentanti degli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scarsa partecipazione dei rappresentanti degli studenti alle attività gestionali del CdS che prevedono la loro presenza.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare la comunicazione con il rappresentante degli studenti. - Stabilire degli incontri cadenzati con il rappresentante degli studenti. - Convocarlo/a ai consigli di CdS e coinvolgerlo in tutte le altre attività che ne prevedano la presenza. - Prevedere delle assemblee di discussione con tutti i rappresentanti degli studenti.
Indicatore/i di riferimento	Documentazione degli incontri con il rappresentante degli studenti
Responsabilità	Coordinatore e docenti del CdS; segreteria didattica
Risorse necessarie	Piattaforma Microsoft Teams
Tempi di esecuzione e scadenze	Iterativo

Commento agli indicatori

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Regolarità del percorso di studi

Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (indicatore iC02)

Per LM57-SEAFc, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studio mostra un andamento calante tra il 2020 e il 2022, passando dal 40% al 38,2% e al 35,3%. Nel 2023 si assiste invece ad un incremento, arrivando al 66,7%, più alto della media degli altri Atenei della stessa area geografica e a livello nazionale. Si sottolinea che per LM57-SEAFc, il valore attuale è quello più elevato nell'arco del quadriennio considerato. Per quanto riguarda LM85-SPE, i dati non mostrano differenze notevoli nel 2020 e il 2021 (53% e 54,6% rispettivamente), ma la percentuale è scesa dal 55,6% del 2022 al 44% del 2023, riflettendo una tendenza in atto anche negli altri Atenei della stessa area geografica e a livello nazionale.

Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (indicatore iC13)

Per LM85-SPE, l'indicatore iC13 suggerisce un lieve miglioramento in quanto la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU totali passa dal 62,3% del 2020, al 54,6% del 2021 al 55,7% del 2022; situazione pressoché analoga per LM57-SEAFc, con il passaggio dal 45,8% del 2020, al 45,6% del 2021 al 46,3% del 2022. Gli Atenei non telematici della stessa area geografica e a livello nazionale restituiscono un andamento simile per LM85-SPE, parzialmente differente per LM57-SEAFc, in cui a livello nazionale c'è invece un peggioramento.

Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14)

Per quanto riguarda l'indicatore iC14, si osserva un aumento sia in LM85-SPE, che nel 2020 si attestava all'82,5%, per poi scendere al 79,4% del 2021 fino all'80,6% del 2022, sia in LM57-SEAFc, che raggiunge l'83,3% nel 2022 a fronte dell'81,5% nel 2021 e del 76,2% del 2020. I dati riprendono l'andamento degli Atenei della stessa area geografica e a livello nazionale.

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC27)

L'indicatore iC27 registra un miglioramento, con la percentuale che passa dal 49,7% del 2020, al 51,4% del 2021 al 44% del 2022 al 38,2% del 2023 (diminuisce, pertanto, il numero di studenti per ogni docente, anche favorito dal leggero calo del numero di iscritti).

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC28)

L'indicatore iC28 mostra un andamento decrescente, passando dal 34,5% del 2020, al 28,6% del 2021, al 21,8% del 2022, al 19,5 del 2023. Va segnalato che l'andamento verso il basso per questi due indicatori è documentato anche dagli altri Atenei della stessa area geografica e a livello nazionale.

Efficacia

Occupabilità

I tre indicatori di occupabilità mostrano un andamento crescente per LM85-SPE negli ultimi due anni. In particolare, per l'indicatore iC26 (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*), il dato cala dal 75% del 2021 al 68,7% del 2022, per poi crescere nuovamente al 70,1% del 2023. L'indicatore iC26BIS (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*) passa dal 75% del 2021 al 65,1% nel 2022 a 69,1% nel 2023, mentre l'indicatore iC26TER (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto*) passa da 78,7% nel 2021 a 71,1% nel 2022 ma poi sale di nuovo a 76,1% nel 2023.

Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (indicatore iC08)

L'indicatore iC08 mostra un trend crescente dal 2020 (75%) al 2021 e 2022 (81,3% per entrambi gli anni) a 92,6% per il 2023, superando la media nazionale (83,8%).

Soddisfazione degli studenti

L'indicatore iC25 (*Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*) mostra, per LM85-SPE, nel 2023, un valore più che soddisfacente, 91,5% (anche se leggermente in calo rispetto al 94,3% del 2022). Per LM57-SEAFc la già soddisfacente percentuale del 2022 (91,4%) raggiunge, nel 2023, il 100%. Sia l'andamento di LM85-SPE, sia l'andamento di LM57-SEAFc sono in linea con gli Atenei non telematici dell'area geografica e a livello nazionale.

Avvii di carriera e iscrizioni

Nell'arco del quadriennio 2020-2023, per la classe di laurea LM85-SPE, gli avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a, *Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)*) hanno subito una costante contrazione, passando dai 278 del 2020 ai 225 del 2021, ai 179 del 2022, ai 157 del 2023. Ciò nonostante, i numeri del CdS restano comunque più alti di quelli registrati negli Atenei non telematici sia dell'area geografica, sia a livello nazionale, tutti caratterizzati dallo stesso andamento discendente. Si segnala, invece, una ripresa in relazione alla classe di laurea LM57-SEAFc, i cui numeri, che dai 35 del 2021 erano scesi ai 17 del 2022, nel 2023 riprendono a salire fino a 41, tornando quindi quasi ai livelli pre-pandemia (nel 2019 erano 47).

Lo stesso andamento si riscontra anche rispetto al numero di iscritti per la prima volta (indicatore iC00c, *Se LM, Iscritti per la prima volta a LM*) e al numero di iscritti complessivi (indicatore iC00d, *Iscritti (L; LMCU; LM)*). Mentre per LM85-SPE i numeri scendono da 144 immatricolati nel 2022 a 133 nel 2023, per LM57-SEAFc si registra un lieve recupero: dai 12 del 2022 ai 31 del 2023. Gli iscritti totali risultano essere 486 nel 2023 a fronte dei 547 del 2022 e dei 620 del 2021 per LM85-SPE e 87 nel 2023 rispetto ai 78 del 2022 e ai 105 del 2021 per LM57-SEAFc. In generale, anche se l'andamento di LM85-SPE è discendente, i nostri numeri si mantengono sempre al di sopra della media degli Atenei non telematici sia dell'area geografica, sia a livello nazionale. Nel caso di LM57-SEAFc, invece, con la leggera ripresa segnalata i numeri si collocano al di sopra della media degli Atenei non telematici dell'area geografica, ma leggermente al di sotto del livello nazionale.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16BIS)

Per quanto riguarda l'indicatore iC16BIS, per LM57-SEAFc questo si conferma in aumento, passando dal 23,8% del 2020 al 29,6% del 2021 al 33,3% del 2022. La tendenza osservata per LM57-SEAFc è simile a quella registrata negli altri Atenei della stessa area geografica, a fronte di una flessione documentata invece a livello nazionale. Nel caso di LM85-SPE, questo indicatore, che registrava una criticità, scendendo dal 41,7% del 2020 al 38,3% del 2021, nel 2022 torna a crescere al 41%, una tendenza analoga a quella individuabile negli Atenei non telematici dell'area geografica e a livello nazionale.

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17)

L'indicatore iC17 per LM57-SEAFc aumenta dal 48,9% del 2020 al 61% del 2021 e poi diminuisce al 33,3% del 2022. Questo dato trova riscontro in quello relativo all'indicatore iC02, segnalando una ottimizzazione della durata del percorso di studi degli iscritti al CdS. Per LM85-SPE la percentuale passa dal 62,4% del 2020 al 59,8% del 2021 al 46,2% del 2022.

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (indicatore iC22)

l'indicatore iC22 restituisce una percentuale in crescita per LM57-SEAFc, che sale dal 19% del 2021 al 22,2% del 2022 (quasi in linea con il valore del 2020, 26,8%), sempre in linea con gli Atenei non telematici dell'area geografica, ma non con la situazione nazionale in cui, invece, si registra una diminuzione. Per SPE, il dato scende dal 38% del 2020, al 27,8% del 2021 al 23,3% del 2022.

Sostenibilità

Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19)

In relazione all'indicatore iC19, dopo una flessione nel passaggio dal 2020 al 2021 (dal 59,2% al 55%), i dati mostrano un incremento costante, raggiungendo il 75% nel 2023, a fronte del 74,3% nel 2022 e del 55% del 2021 e superando i dati registrati sia dagli altri Atenei della stessa area geografica, sia a livello nazionale.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi degli indicatori ANVUR evidenzia quattro punti di forza del CdS e due elementi di criticità.

Elementi di soddisfazione sono:

- la durata del percorso di studi, che mostra miglioramenti su diversi indicatori per SEAFc
- la percentuale in crescita di studenti SPE che ad un anno dalla laurea lavorano. Tale dato conferma la positività dell'itinerario formativo e delle iniziative intraprese dal CdS di raccordo con il mondo del lavoro
- la soddisfazione degli studenti per il CdS, molto elevata e superiore alla media nazionale
- il miglioramento del rapporto docenti/studenti.

Le criticità sono rappresentate da:

- la flessione nelle iscrizioni e immatricolazioni per SPE
- gli aumentati tempi di completamento degli studi per SPE, anche se in linea con la media nazionale.

Una problematica connessa ai tempi elevati per laurearsi potrebbe essere rappresentata dall'alto numero di studenti lavoratori che frequentano questo specifico CdS.

Sulla base di quanto emerso, il CdS intende perseguire i seguenti obiettivi, auspicando, nel triennio, un miglioramento, una stabilizzazione delle percentuali o una tendenza positiva ulteriore in relazione a:

- numero di iscritti: ci si propone di mantenere il numero complessivo per i due CdS non inferiore a 500;
- durata del percorso di studi: per entrambi i curricula, portare entro tre anni la percentuale al 58%, con aumento di almeno 1 punto percentuale sugli indicatori connessi (iC02, *Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*); iC17, *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*; nel caso dell'indicatore iC22 (*Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*), si auspica un aumento di 1 punto percentuale per LM85-SPE e il mantenimento delle percentuali attuali per LM57-SEAFc;
- occupabilità: sui tre indicatori in questione (iC26 (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)* - *Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*), iC26BIS (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)* - *laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*), iC26TER (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)* - *Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto*)), si auspica, entro tre anni, il mantenimento delle percentuali attuali.

Per quanto riguarda iscrizioni e immatricolazioni, al fine di perseguire l'obiettivo proposto, si continuerà a promuovere iniziative che possano far conoscere il CdS ai potenziali studenti e mostrarne loro l'attrattiva: orientamento, open day e giornate di vita universitaria, anche con il coinvolgimento di studenti/esse ed ex-studenti/esse che illustrino le proprie esperienze durante e dopo gli studi. Continuando con l'organizzazione di eventi in presenza, si auspica di mantenere costante il numero di iscritti.

In merito al secondo obiettivo, già dall'a.a. 2022-23 si è iniziato a lavorare sui tempi e gli orari delle lezioni, in modo da concentrare queste ultime in alcuni giorni della settimana e lasciarne altri da dedicare esclusivamente allo studio. Questa razionalizzazione dei tempi, molto apprezzata dagli studenti, è stata messa a regime negli a.a. successivi. I primi risultati sono già evidenti nei numeri in crescita di LM57-SEAF. Si attendono miglioramenti anche per LM85-SPE a partire dal prossimo anno. Inoltre, i docenti afferenti al CdS vengono costantemente incoraggiati a inserire esoneri a metà di ogni semestre, coerentemente con le decisioni del Dipartimento, al fine di accompagnare gli studenti lungo tutto il percorso di studi. Si continuerà inoltre a sollecitare la disponibilità dei docenti nell'assegnazione delle tesi di laurea. In tal senso, si procederà con azioni di sensibilizzazione del corpo docente su queste tematiche, continuando anche a monitorare i tempi di richiesta e di lavoro delle tesi di laurea.

In merito al terzo obiettivo, relativo all'occupabilità degli studenti del CdS, si intende proseguire con una serie di iniziative volte a fornire agli studenti competenze e strumenti utili per un efficace inserimento nel mondo del lavoro. Tali iniziative verranno definite anche seguendo quanto emerso dagli incontri di confronto con i rappresentanti del mondo del lavoro (stakeholders), organizzati annualmente dal CdS. Il confronto con i rappresentanti del mondo del lavoro sarà inoltre fondamentale per la revisione ordinamentale del CdS, che avverrà nel prossimo a.a.

Compatibilmente con la struttura del CdS e con l'autonomia organizzativa e didattica dei docenti, l'ordinamento dei due percorsi di studio sarà rivisto con uno sguardo attento e critico alle esigenze del mercato del lavoro, al fine di formare giovani laureati/e con un profilo rispondente alle richieste. È inoltre da sottolineare che già da qualche anno il CdS, attraverso l'utilizzo dei fondi dipartimentali per l'innovazione didattica, propone iniziative extracurricolari professionalizzanti, tra cui: un seminario teorico/pratico sulla progettazione europea, volto a fornire agli studenti conoscenze e strumenti utili per la partecipazione a bandi competitivi a livello europeo; percorsi di *outdoor education*; visite museali nell'ambito dell'insegnamento di Psicologia delle arti; seminari con autori di serie televisive con cui riflettere criticamente sulle strategie comunicative e narrative. Sono altresì in fase di organizzazione un seminario sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale, che sarà tenuto da un professore dell'Università di Hannover e si svolgerà tra aprile e maggio del 2025; e un incontro con responsabili del personale di primarie aziende nazionali al fine di approfondire la necessità di soft skills e competenze trasversali per un efficace inserimento nei contesti lavorativi.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

- flessione nelle iscrizioni e immatricolazioni per SPE
- aumentati tempi di completamento degli studi per SPE, anche se in linea con la media nazionale

c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 8	IND/n.8/RC-2024: Stabilizzare il numero di iscritti al CdS
Problema da risolvere Area da migliorare	Il numero di iscritti per i due curricula del CdS è sottoposto a frequenti oscillazioni
Azioni da intraprendere	Promuovere iniziative che possano far conoscere il CdS ai potenziali studenti e mostrarne loro l'attrattiva: orientamento, open day e giornate di vita universitaria, anche con il coinvolgimento di studenti/esse ed ex-studenti/esse che illustrino le proprie esperienze durante e dopo gli studi. Continuando con l'organizzazione di eventi in presenza, si auspica di mantenere costante il numero di iscritti.
Indicatore di riferimento	Il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento verrà monitorato attraverso gli indicatori iC00a (<i>Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)</i>); iC00c (<i>Se LM, Iscritti per la prima volta a LM</i>); iC00d (<i>Iscritti (L; LMCU; LM)</i>).
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Commissione Orientamento del CdS, Servizi orientamento di Dipartimento e Ateneo
Risorse necessarie	Docenti del CdS, segreteria didattica, brochure informative del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Triennio 2025-2027

Obiettivo n. 9	IND/n.9/RC-2024: Ottimizzare la durata del percorso di studi
-----------------------	---

Problema da risolvere Area da migliorare	Presenza di elevate percentuali di studenti che si laureano oltre la durata normale del corso, in particolare per SPE
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere l'attuale organizzazione delle lezioni su alcuni giorni della settimana lasciando gli altri liberi per lo studio - Incoraggiare i docenti a creare un collegamento tra gli insegnamenti della LT e quelli della LM per colmare eventuali gap - Proseguire con le attività di sensibilizzazione dei docenti del CdS rispetto all'assegnazione delle tesi di laurea
Indicatore di riferimento	Il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento verrà monitorato attraverso gli indicatori: iC02 (<i>Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso</i>), iC17 (<i>Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio</i>), iC22 (<i>Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso</i>)
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Docenti del CdS,
Risorse necessarie	Docenti titolari di insegnamento nel CdS, segreteria didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	Triennio 2025-2027